IL POPOLO ROMANO

ANNO XXII — Numero 255. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 16 Settembre 1894.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: **ITALIA** Anno L. 18 - Semestre L. 9 - Trimestre L. 5. **STATI DELL'UNIONE** Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* Proprietario: *C. Chauvet* - Direttore interinale: *F. Miaglia*

In tutto il Regno Cent. 5 Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

ABBONAMENTI SPECIALI

Ricordiamo che abbonamenti di quindici, venti e trenta giorni sono accettati, in via eccezionale, da oggi a tutto il **15** del novembre prossimo con decorrenza da qualunque giorno del mese al prezzo rispettivo di L. 0,80 - 1,10 e 1,60, che si possono mandare direttamente all'amministrazione anche in francobolli.

Il mezzo più spiccio e più sicuro per prendere o rinnovare un abbonamento è sempre quello di rivolgersi all'ufficio postale locale, che lo riceverà senza aumento di spesa.

I nuovi abbonati, che prenderanno l'associazione a tutto il **31 dicembre** prossimo, con l'aggiunta di sole **L. 3** al prezzo di abbonamento, riceveranno in dono, franco di porto, il **quadro oleografico** rappresentante

RAFFAELLO

CHE DIPINGE LA

MADONNA DI FOLIGNO

È questa una grande oleografia (0,96 × 0,61) espressamente eseguita per incarico dell'amministrazione del *Popolo Romano* dal rinomato stabilimento Salomone, la quale in commercio costa lire 5. Essa fu data nel 1893 in premio agli **abbonati annuali** del giornale.

La settimana all'estero

Ieri si sono aperte a Budapest le Delegazioni austro-ungariche, e come si prevedeva i due presidenti di esse — il barone di Chlumesky ed il conte Luigi Tisza — accennarono al miglioramento della situazione generale constatando che si doveva al consolidamento della triplice alleanza ed alla conclusione di nuovi trattati di commercio.

Notevole è poi l'ammonimento del presidente della Delegazione ungherese, Tisza, che si deve impedire " che venga alterata la pace all'interno colla olleranza d'influenza estera. „

L'allusione è troppo trasparente perchè non si comprenda che l'ammonimento è diretto contro l'agitazione antimagiara nella Transilvania che in Ungheria si vuole — a ragione od a torto — che sia fomentata ed incoraggiata dalla Rumenia. E' chiaro quindi che le discussioni alla Delegazione ungherese si aggireranno anche su questo punto.

L'esposizione della politica estera che farà il conte Kalnoky lunedì prossimo, e più ancora le dichiarazioni che egli farà alla Delegazione ungherese avranno da questo lato un interesse speciale. Come pure si prevedeva, il bilancio della guerra contiene una domanda di maggiori crediti per circa cinque milioni di fiorini — somma press'a poco eguale a quella dell'anno scorso — e che deve servire alla attuazione delle riforme militari già approvate dalle Delegazioni nelle precedenti sessioni.

Il presidente della Delegazione austriaca ha già notato che fissando questa somma si è tenuto conto delle condizioni economiche e finanziarie dell'impero ed i giornali ufficiosi dichiarano che i maggiori crediti corrispondono alle più strette esigenze della difesa militare del paese.

Le più recenti notizie del teatro della guerra nell'Asia orientale sono poco favorevoli ai chinesi.

Si è dovuto sospendere l'invio di rinforzi chinesi nella Corea per la via di terra mentre i giapponesi continuano a concentrare truppe nella penisola, al quale scopo il Mikado si è recato giovedì scorso coi suoi Ministri a Kirosima il porto di imbarco delle truppe. Anche il fatto che al maresciallo Arisomo Yamagata — il miglior generale che abbia il Giappone — è stato affidato di nuovo il comando supremo delle truppe giapponesi nella Corea, prova che il Governo giapponese è deciso a continuare la campagna, valendosi delle sue forze migliori.

Il Governo chinese ha diretto ai suoi rappresentanti all'estero una circolare con cui rende responsabile il Giappone dello scoppio della guerra.

Si afferma poi che l'ammiraglio inglese Freemantle abbia chiesto un rinforzo di tre navi della squadra del Pacifico per la sua squadra dell'Asia orientale.

Sembra che al Madagascar si sia per venire ad una soluzione.

Il deputato Le Myre de Vilers, colui che condusse i negoziati nel conflitto siamese, fu inviato dal Governo francese all'isola per fare un ultimo tentativo per indurre il Governo malgascio a rispettare gli impegni presi verso la Francia. Se il tentativo non riuscisse il Governo francese sarebbe costretto — a quanto si afferma a Parigi — a tutelare colle armi i suoi diritti al Madagascar.

Si fanno persino i nomi dei generali Borgnis-Desbordes e Negrier — che si sono già distinti in Africa ed al Tonchino — quali probabili comandanti della spedizione francese nel Madagascar.

Da Londra e da Costantinopoli furono smentite contemporaneamente le voci di negoziati tra il governo inglese e la Porta per lo scambio di Cipro con Candia.

A questo proposito la stampa russa e francese ha notato che un simile scambio incontrerebbe viva opposizione non soltanto tra i candiotti ed in Grecia, ma anche in Francia ed in Russia. Per questi motivi le voci sembravano sino dal primo momento inverosimili.

Il comandante della squadra inglese del Mediterraneo, l'ammiraglio Sir M. Culme Seymour, si è recata a Costantinopoli ad ossequiare — come di consuetudine il Sultano. La visita ha semplicemente carattere di cortesia.

La Nota diretta dal Sultano del Marocco alle potenze interessate, o la Spagna, l'Inghilterra e la Francia, invitandole a rinunciare all'istituzione di consolati a Fez per motivi di ordine interno nel Sultanato, è stata accolta poco favorevolmente, specie a Parigi, ove si trova essere difficile che si possa raggiungere un'accordo su quel punto. Intanto il governo francese ha confermato il suo console a Fez, e dopo questi fatti è poco probabile che i gabinetti di Londra e di Madrid cedano.

Se realmente, come dice la Nota, la questione dei Consolati dovesse aumentare il fermento nella popolazione marocchina, la situazione al Marocco si farebbe seria, perchè la posizione degli europei nel Marocco si farebbe difficile e le potenze potrebbero essere costrette ad intervenire.

Si nota diggià sul partito conservatore un primo effetto del discorso dell'imperatore Guglielmo a Koenigsberg.

Mentre difatti il capo della Lega degli agrari e gli organi più avanzati del partito conservatore cercano di giustificare la loro opposizione dicendo che essa è diretta principalmente contro il conte Caprivi, la *Konservative Correspondenz* dichiara che l'opposizione conservatrice non consiste soltanto di nobili, ma anche di elementi ambiziosi che si lasciarono trasportare nella foga della lotta.

E' questa una sconfessione dell'agitazione agraria, i cui effetti non tarderanno probabilmente a manifestarsi nella prossima sessione parlamentare.

Compiuto il viaggio in Galizia, l'imperatore d'Austria ha diretto al principe Sapieha, presidente dell'Esposizione di Leopoli, ed al conte Badeni, luogotenente della provincia, una lettera con cui ringrazia le popolazioni per le tante prove di fedele attaccamento e di patriottismo, dategli durante il di lui soggiorno.

Ora l'imperatore si trova in Ungheria e riceverà lunedì il principe primate e le autorità civili a Balassa Gyarmat. Si crede che i discorsi che saranno pronunciati al ricevimento permetteranno di orientarsi sulla questione politico-religiosa in Ungheria.

ARMI SPUNTATE

Le escandescenze alle quali si abbandonano, in questi giorni gli intransigenti rossi e gli intransigenti neri per combattere l'on. Crispi, costituiscono la prova più luminosa ch'egli si è collocato nel giusto mezzo per dominare la situazione e per far trionfare i veri interessi della patria.

E' una gara - del resto ingloriosa - nello scavare atti e parole di lui per farne risultare le contraddizioni politiche.

Chi ricorda un suo discorso di parecchi anni sono, chi una sua lettera resa pubblica, chi una conversazione privata, chi un voto dato alla Camera, e via di seguito.

Tutta archeologia politica!

Il vero uomo di Stato regola le sue azioni secondo le esigenze del momento; se agisse unicamente colle memorie del suo passato, lo si potrebbe paragonare a un generale che volesse combattere oggi il nemico colla tattica di mezzo secolo fa. Malgrado il numero e il valore dei suoi soldati, quel generale sarebbe inevitabilmente sconfitto.

Come varia, col tempo, l'arte di condurre gli eserciti e di farli manovrare sul terreno, così varia anche l'arte di governare uno Stato. Montesquieu ha detto ch'è un pover'uomo colui il quale si vanta di non avere mai cambiata opinione.

E noi troviamo nella storia del nostro risorgimento ripetuti esempii di grandi uomini che per l'importanza delle loro evoluzioni politiche sorpassarono la condotta che oggi i partiti estremi rimproverano all'on. Crispi.

Giuseppe Mazzini il più repubblicano dei repubblicani d'Italia, per il bene della patria, s'inchina davanti a Pio IX quando questi pareva volesse essere un pontefice veramente nazionale. Il grande cospiratore s'inchina pure davanti a Carlo Alberto, eccitandolo a cacciare lo straniero e ad unificare la Penisola. Daniele Manin, repubblicano anch'egli, si fa monarchico nell'interesse del suo paese.

E Giuseppe Garibaldi? Tutta la sua vita è là per provare come alla grandezza di Italia abbia sempre sagrificato le sue convinzioni e i suoi ideali.

Camillo Cavour stesso, entrato conservatore nell'arringo politico, diventò il più rivoluzionario dei ministri di Vittorio Emanuele.

Ora chiediamo noi: se Mazzini, Garibaldi, Manin, Cavour non avessero mai transatto di un punto sulle loro antiche opinioni politiche, si sarebbe potuta fare l'Italia una? O sarebbe ancora la famosa *espressione geografica* di Metternich?

E' necessario ricordare esempi più modesti sull'opportunità di modificare le proprie opinioni politiche per il bene del proprio paese? Ebbene, citeremo quello degli attuali *legalitari*. Egregi patriotti come gli onorevoli Fortis, Ferrari e altri, parlano forse ora alla Camera come parlavano dieci anni sono? No. E perchè? Perchè la situazione politica non è più quella di dieci anni sono.

Non comprendiamo, quindi, la ragione per la quale solo l'on. Crispi dovrebbe, secondo i suoi avversarii, restare immobile come un dio termine di fronte alle mutazioni che si verificano intorno a lui nel campo politico, non solo in Italia, ma in tutta l'Europa.

E' poi la più ridicola delle esagerazioni il credere, o il far credere altrui, ch'egli miri alla conciliazione, ossia all'alleanza col Vaticano con eventuale sacrificio delle conquiste materiali e morali del secolo. Chi ciò dice e pensa, inganna sè o vuole ingannare gli altri. L'on. Crispi ha fatto appello alla cooperazione del sentimento religioso e della Chiesa, che n'è custode e guida, nella lotta contro l'anarchismo. Ora se questa cooperazione la si deve compensare non mediante concessioni che possano umiliarci, o possano attentare al nostro diritto pubblico, ma mediante rinunzia a rappresaglie che non giovavano a nessuno, dove sarebbe il gran male?

Noi, dal 1870 in poi, abbiamo sempre sostenuta la tesi che la questione romana è una pura questione interna; italiana. Ma pur troppo questa tesi non è stata accettata sinceramente da tutti al di là delle Alpi come principio fondamentale del nostro diritto pubblico. Noi non possiamo dimenticare le parole di un giornale influentissimo di Parigi, il quale ebbe a dire, or non è gran tempo: *la questione romana è una piaga che affligge l'Italia, ed è quindi nell'interesse della Francia di non lasciarla cicatrizzare.*

Quel giornale non è la Francia — ne conveniamo — ma in ogni modo se l'on. Crispi cerca di ottenere la cicatrizzazione della piaga, fa opera eminentemente patriottica ed anzichè biasimo, merita l'approvazione e l'elogio di tutti gli italiani.

Quelli che pensandola altrimenti — o per una ragione, o per l'altra — tentano di demolirlo, usano armi spuntate.

Politica e Diplomazia

(N) **Berlino**, 15, ore 14,20. — Si ha da Varzin che la principessa di Bismarck sta ora molto meglio e ha potuto lasciare il letto.

Il principe è in eccellente stato di salute.

(N) **Pietroburgo**, 15, ore 13,20. — Il signor de Giers è ora completamente ristabilito in salute e ha ripreso le sue occupazioni giornaliere.

E' probabile che ai primi del mese venturo parta per l'estero in permesso di un mese.

(N) **Londra**, 15, ore 14,30. — La principessa Irene di Assia, consorte del principe Enrico di Prussia, trovasi ora a Balmoral, in visita presso la Regina Vittoria sua avola.

(S) **Berna**, 15, ore 14,40. — Il conte di Fiandra, coi figli principe Alberto e principessa Enrichetta, trovasi ora a Lucerna, dove conta di trattenersi alcuni giorni.

Cristiania. — Il signor Siwert Nielson, direttore delle poste, già presidente dello Storthing e il signor Blehr, ex-ministro, sono rieletti membri dello Storthing. Sono ambedue capi della sinistra.

Il Congresso per la pace

(S) **Assisi**, 15. — Gl'intervenuti al Congresso per la pace in Perugia sono giunti e furono ricevuti dal Sindaco, dalla Giunta con musica e salutati con applausi dalla popolazione.

I Congressisti visitano i monumenti.

(S) **Assisi**, 15. — Alle ore 12 ebbe luogo un banchetto offerto dalla cittadinanza ai membri del Congresso per la pace in Perugia. Parlarono applauditi diversi oratori. Il sindaco aperse la serie dei brindisi.

Il presidente del Comitato di Perugia, L. Tiberi, spiegò il motivo della riunione di Assisi, patria di colui che proclamò la pace universale cinque secoli fa.

Presero quindi la parola Bini, Muzi, De Angelis, assessore di Roma, ed altri.

Il delegato di Parigi Giron invocò l'unione dei municipi italiani e francesi per togliere i dissidi creati da falsi e particolari interessi, e brindò all'unione della Francia e dell'Italia. (*Vivi applausi*).

Indi parlarono pure applauditi l'on. Bonghi, cittadino onorario di Assisi, e l'on. Fani.

Furono spediti telegrammi all'on. Felice Cavallotti ed all'on. Menotti Garibaldi.

Venne fondata una Società per la pace in Assisi.

(S) **Perugia**, 15. — Il generale Türr è partito alle ore 17,32 alla volta di Nizza, accompagnato alla stazione dal senatore Faina.

I delegati di Parigi al Congresso della pace, rimasti ad Assisi, partiranno stanotte per Roma.

Il commercio italiano nell'anno 1893

IX.

Belgio e Russia.

Terminata con la Gran Bretagna e la Svizzera la rassegna degli Stati con i quali si attua il movimento maggiore dei nostri scambi, ci resta a dire di alcuni altri, che sebbene non abbiano la stessa importanza, non cessano tuttavia di essere fattori non trascurabili nel complesso del nostro commercio internazionale.

Cominciamo dal Belgio, il quale benchè non figuri per la entità delle cifre assolute, però relativamente al suo territorio e alla sua popolazione, può competere con la importanza dei traffici mantenuti coll'Italia dai paesi dell'Europa centrale.

Nel quinquennio ultimo le contropartite si enunciano colle seguenti cifre in migliaia di lire:

Anni	Importazione *dal Belgio*	Esportazione *nel Belgio*
1889	46,910	29,023
1890	38,842	32,203
1891	25,283	21,548
1892	27,236	24,380
1893	28,099	21,350

L'importazione principale del Belgio in Italia è quella dei filati, tanto di canapa e lino che di juta. Nel 1893 è però in decremento.

Negli ultimi cinque anni ne importammo:

Anni	*Quintali*	*Migliaia di lire*
1889	45,097	12,714
1890	45,153	12,313
1891	43,331	11,288
1892	38,935	11,066
1893	31,969	10,005

La nostra esportazione in Belgio è precipuamente costituita da minerali metallici greggi, con buona tendenza, come meglio risulta dalle cifre che seguono:

Anni	*Tonnellate*	*Migliaia di lire*
1889	96,657	10,361
1890	76,147	10,503
1891	90,638	12,273
1892	110,170	13,611
1893	104,957	10,593

Anche per il Belgio merita, come per l'Inghilterra, di essere menzionata la nostra esportazione di uova di pollame il cui aumento è costante, e delle quali nel 1893 ne introducemmo in Belgio 35,740 quintali per un valore di L. 4,646,000.

Il nostro commercio con la Russia si può dire che si riassume tutto e segue le vicende del mercato dei grani.

L'esportazione italiana è irrisoria ed assolutamente sproporzionata alla importazione.

Ecco i dati generali dei cinque anni in migliaia di lire:

Anni —	*Importazione dalla Russia*	*Esportazione in Russia*
1889	153,587	9,895
1890	119,352	11,258
1891	89,722	13,325
1892	124,243	10,225
1893	130,501	8,529

Come si vede, la eccedenza della importazione sulla esportazione è stata nel 1893 nientemeno che di 114,018,000 lire.

I cereali, come si è detto, formano la quasi totalità delle importazioni russe in Italia, infatti nello scorso anno su un totale di 130 milioni e mezzo, il frumento figura per 122,194,000 lire, ai quali aggiungendo per oltre un milione e mezzo di lire fra granaglie ed avena, si ha un totale di 728,140 tonnellate.

Un'altra importazione russa di qualche rilevanza è il petrolio (L. 2,321,000); lo zucchero che nel 1892 toccò l'egregia somma di oltre 5 milioni di lire (quintali 140,677) scese nell'anno passato a 12,418 quintali che non raggiungono nemmeno il valore di mezzo milione.

Le nostre esportazioni si possono addirittura enunziare nella loro modestissima integrità:

	Migliaia di lire 1892	1893
Olio d'oliva	6,331	2,840
Marmo lavorato	217	214
Zolfo	1,119	1,531
Agrumi	1,330	1,747
Prodotti diversi	1,228	2,194
Totale	10,225	8,529

Il mercato russo è refrattario ai nostri prodotti e dovranno passare moltissimi anni prima che essi possano rivaleggiare in quello sterminato impero con i prodotti di cui lo inondano Inghilterra, Francia e Stati Uniti.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici e il Comitato superiore delle strade ferrate, nelle loro recenti adunanze, hanno dato parere intorno ai seguenti affari:

Progetto pel rialzo ed ingrosso dell'argine sinistro del Secchia fra il segnale di guardia 32 e il ponte della ferrovia Suzzara-Ferrara (Mantova).

Id. di variante ai lavori delle chiaviche Pilastresi nella bonifica di Burana (Ferrara).

Convenzione con la Società artistica vetraria anonima cooperativa per costruire una baracca a distanza ridotta della linea Savona-Brà.

Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di una tramvia a trazione elettrica da Benevento a Cancello.

Id. id. id. dell'ultimo tronco della tramvia di Massa dalla Segheria del Cotonificio italiano all'abitato del Forno.

Domanda della Società inglese " The Brescia Mining and Metallurgic Company limited) „ per concessione di deviazione d'acqua dal Mella.

Economia e statistica

Il commercio internazionale dell'Inghilterra.

Eccone le cifre riassuntive per i primi otto mesi dell'anno corrente in confronto con quelle del periodo corrispondente 1893:

Importazioni.

	1894 L. sterline	1893 L. sterline		Differ. 1894
Bestiame	6,199,172	4,071,718	+	2,127,454
Prodotti chim.	4,674,673	4,512,669	+	162,004
Sostanze alim.	108,352,284	109,897,206	—	1,534,722
Metalli	12,949,089	13,710,062	—	760,973
Tabacchi	2,220,615	2,151,084	+	69,531
Olii	4,932,456	4,867,496	+	64,960
Materie gregge	78,138,771	71,653,852	+	6,484,919
Manifatture	45,837,548	44,793,643	—	1,043,905
Generi diversi	10,622,204	9,843,589	+	778,615
Pacchi postali	540,199	423,304	+	116,895
Totale	274,467,011	265,924,623	+	8,542,388

Esportazioni.

	1894	1893		Differ.
Bestiame	387,916	453,901	—	65,982
Sotanze alimentari	6,686,117	6,518,361	+	168,746
Materie greggie	13,343,478	11,225,139	+	2,118,335
Filati e tessuti	64,717,350	64,901,004	—	183,654
Met. e macchine	28,044,639	30,578,174	—	2,533,535
Vestiarii e tapezz.	5,881,920	6,472,467	—	590,541
Prodotti chimici	5,755,317	6,080,525	—	325,208
Generi diversi	18,371,561	20,086,836	—	1,715,275
Pacchi postali	674,950	643,085	+	31,865
Totale	143,863,251	146,959,492	—	3,096,241
Tot. generale	418,330,262	412,884,115	—	5,446,147

Le importazioni stanno alle esportazioni *nella ragione* del 100 a 52,40 per il 1894; stavano nella ragione del 100 a 55,20 per il 1893.

Produzione del ferro.

La produzione totale del ferro nel mondo intero ascese nel 1893 a 20,910,059 tonnellate; nel 1890 era stata di 23,698,480; nel 1886 di 17,738,315 tonnellate; nel 1884 di 17,365,154.

Ecco ora un quadro della produzione dei quattro principali paesi negli stessi anni.

	1884 tonn.	*1886 tonn.*	*1890 tonn.*	*1893 tonn.*
Gran Brett.	7,811,727	7,009,754	7,875,130	6,229,841
St. Uniti di America	4,097,868	5,683,329	9,202,703	7,024,502
Germania	3,606,612	3,528,658	4,658,451	4,953,148
Francia	1,852,247	1,516,574	1,962,196	2,032,567

31 APPENDICE DEL " POPOLO ROMANO „ 31

LA

SIGNORA MURRAY

di F. C. PHILIPS

Le avventure del Padre Superiore mi avevano tanto interessato, che non osservai gli altri quattro fratelli che si erano seduti al tavolo a fare la partita al *wist*.

Questa fu per me una nuova sorpresa: i quattro santi uomini giuocavano con un accanimento molto mondano.

Quando il Padre Superiore ebbe intascato tutto il danaro che era sul tavolo, si volse a me e disse:

— Non è gentile, tra fratelli, spogliarsi a questo modo, non è vero, sorella Ottavia? Ora che i miei compagni non hanno più denaro da perdere, facciamo un po' di musica?

A questo punto entrai in carica.

Suonai, cantai, e fui applaudita entusiasticamente.

Quando fui stanca, fratello Jerome prese il mio posto, e ci cantò una romanza.

Dopo, fu fratello Eustace che cantò la romanza dei " tre mendicanti, „ a cui noi facemmo il coro.

— Brava sorella Ottavia, brava, vi siete fatta amica; ora possiamo chiamarvi nostra camerata — mi disse all'orecchio il Padre Superiore.

Egli aveva ragione; io mi era già fatta a quell'ambiente di impostura, e compresi che neanche nella Comunità di Santa Cunegonda avrei trovato la pace.

Si udirono i tocchi di una campana.

— Ecco mezzanotte, e questa è l'ora della funzione — mi disse fratello Eustace — dobbiamo riprendere la nostra vita monastica.

Sono dolentissimo di lasciarvi — aggiunse stringendomi cordialmente la mano.

Ad uno ad uno mi diedero la buona notte, ed il Padre Superiore lo fece in un modo strano, pronunciando un motto che non sono arrivata a comprendere; mi disse:

— Ci rivedremo a Filippi. —

Che cosa avrà voluto dire?!

Quando fui rimasta sola nel salotto, compresi che non avevo più altro dovere a compiere, e mi ritirai nel mio appartamento.

Trovai la cameriera addormentata sulla poltrona accanto al fuoco.

Chiusi le porte a chiave e feci una specie di barricata coi tavoli e colle sedie.

Poi presi i fiori del Padre Superiore e li buttai in terra, calpestandoli; indi svegliai la cameriera, che, malgrado il rumore che avevo fatto, seguitava a dormire.

— Bambina, restate qua con me fino che non sarà giorno e che mi alzerò — dissi alla cameriera.

— Dio mio! ma signora, sorella Alethea...

— Non voglio saper niente di sorella Alethea, ho sentito anche troppo parlare di lei, e vi ripeto che non dovete muovervi da questa poltrona.

— Sì, signora, farò ciò che mi ordina — rispose essa, intimidita.

Fosse effetto del vino, dei cibi, della musica, del fumo, della paura, non so, ma mi addormentai di un sonno pesante e profondo, e fra l'incubo sognai che fuggivo dalla Comunità di Santa Cunegonda, ma che ero inseguita dai cinque fratelli.

Al mattino appresso, per tempo, mentre i fratelli assistevano al servizio in chiesa, rifeci i miei bagagli, e zitta zitta uscii, presi un *cab* e lasciai la Comunità di Santa Cunegonda coi suoi monaci e le sue orgie.

" Religione e affari „ erano troppo pei miei nervi suscettibili.

Due giorni dopo, lessi nel *Times* il seguente annunzio:

" Se *Sorella Ottavia* desidera tornare all'ovile,
" le sarà perdonato dagli ansiosi pastori.
" Scrivere o telegrafare subito. „

Risi, e ringraziai Iddio che nè il Padre Superiore, nè nessuno dei suoi satelliti conoscevano il mio indirizzo.

CAPITOLO XXVI.

È più di una settimana che ho lasciato la Comunità di Santa Cunegonda, e ormai dispero di trovare un'altra occupazione.

Non ho ancora venticinque anni, sono giovane, forte, volenterosa di lavorare, ma tutto mi scoraggia.

Sono stata a tutte le agenzie, ho pagato non so più quante mezze corone; ma tutto infruttuosamente.

La *season* è finita, fa caldo, non posso neanche procurarmi la distrazione di passeggiare.

Passo le lunghe, noiosissime serate sola sola, stancandomi gli occhi a leggere dei romanzi sotto la fiammella del gas, o seduta al buio a pensare ai tristissimi casi miei.

Innumerevole è il numero di lettere che ho scritto in risposta alle domande che mi sono pervenute, durante il periodo in cui ho messo l'annunzio sui giornali.

Tutti mi chiedono la fotografia, e tutti mi fanno il complimento di non restituirmela e di aggiungerla alle loro private collezioni.

Una signora che cercava una compagna ed amica (la parola amica era sottolineata), era indifferente sulla religione che professavo, e a molte altre cose; ma mi domandava se ero allegra e qual'era il colore dei miei capelli.

— Io sono bionda, e dalla vostra fotografia temo che voi pure lo siate; se avete capelli neri o castagni, credo che potremo combinare. —

Potevo scriverle, ma ho pensato che, essendo bionda, era inutile farlo.

Ho scritto tante lettere che debbo comprare della pomice per togliere la macchia dell'inchiostro dalle mie dita.

Per l'appunto ieri avevo esaurite tutte le mie forze epistolari, quando lessi nel *Times* il seguente annunzio:

Ye old coaching days. — Il *Quicksilver Mail* parte da White Hors Cellar Piccadilly alle ore 3 p. e arriva a Beanlands Park alle 6,30, ora della Table-d'Hôte.

Questo luogo è stato descritto con ammirazione ed entusiasmo da John Ruskin, George Augustus Sala, e da altri conosciuti e provetti scrittori.

Il *Quicksilver Mail Beanlands Park* fa ritorno alle 9 ant.

N. B. Stasera splenderà la luna.

Molti trovano poco conveniente che una signora vada da sola in luoghi di divertimento.

Ma per quale ragione le si deve impedire di prendere un posto in una diligenza?

Londra era spopolata, ero certa che non avrei incontrata un'anima vivente che mi conoscesse; perchè non potevo io andare a Beanlands Park, a respirare un po' d'aria pura e fresca, e al ritorno godermi un bel chiaro di luna?

Continua.

FRANCESCO D'ASSISI

Ora che così vive, sono le discussioni intorno alla ricerca di un ideale, che dovrebbe affratellare i cuori della umana famiglia: ora, che sotto il velame di una nuova dottrina si eccitano le menti e s'istigano le classi diseredate, poichè idea e dottrina battono una via sbagliata, e sono prese ad imprestito dagli sfaccendati come gradino per ascendere a sospirate altezze, balza innanzi allo sguardo in tutto il suo splendore la mite e serena figura di Francesco d'Assisi.

Francesco d'Assisi l'uomo che nell'epoca medioevale può chiamarsi il precursore del grande ideale moderno.

Di lui già molto si parlò; da Ruggero Bonghi a Paul Sabatier, Francesco d'Assisi fu messo magistralmente in rilievo; ma a me sembra, se non m'inganno, che questi eruditi studiando Francesco, nelle grandi linee della sua figura storica, abbiano trascurato di lumeggiarlo dal lato umano. Eppure considerando attentamente la vita e le opere del " poverello d'Assisi „ egli apparisce quale raggio di luce vivida nell'oscurità del suolo in cui visse: egli emerse con una strana potenza, e fa duopo riconoscere in lui il banditore di una nuova fede; la fede che eguaglia il povero al ricco, che non ammette distinzione di classe, che ricongiunge l'umanità in un anello saldato dall'amore.

In mezzo al convenzionalismo del decimo terzo secolo, Francesco mette la nota umana, porta l'alito caldo di una fede vera: colla forza di una volontà ferrea, egli schiaccia il meccanismo superstizioso di certe idee: coll' ardore della sua parola sventa il signoreggiare dei potenti, scuote le catene di una dolorosa schiavitù e fa risuonare in alto la santa e dolcissima parola della comune fratellanza.

Francesco d'Assisi non nacque predestinato come certe figure jeratiche, cui inauditi prodigi segnarono una via sovrumana.

Negli anni giovanili Francesco visse della vita mondana, palpitò del gran palpito umano, ebbe gli scatti violenti della giovinezza, si abbandonò ai piaceri, fu amante di feste e di danze.

Dice il Celano che, verso il 1206, Francesco cadde gravemente malato in conseguenza della sua vita poco ordinata.

Fu nella lunga convalescenza che cominciò nel cuore di Francesco d'Assisi ad assurgere un nuovo palpito: un palpito indefinito che gli dava spasimi terribili. Egli sentì divorarsi il petto da un gran fuoco, cui nulla poteva spegnere.

Dapprima egli sentì l'immenso desiderio dell'aria libera; e, come tutti quelli che tornano alla vita dopo lunga e grave malattia, Francesco ebbe l'infinita nostalgia del sole; del sole vivido, dei campi sconfinati del cielo azzurro. Poi, nella sublime contemplazione della natura, egli sentì agitarsi in sè qualche cosa d'inesplicabile; sentì sollevarsi il suo spirito a nuove visioni, l'anima sua innalzarsi con uno slancio titanico verso le altezze sublimi di una fede eccelsa; egli sentì Dio, trovò Dio nell'essere suo.

I primi ed ingenui scrittori della vita del grande uomo, raccontano che Francesco in quei primordi dell'evoluzione del pensiero apparisse e fosse ritenuto come un pazzo.

" Egli aggiravasi per la campagna soffermandosi di tratto in tratto cogli occhi fissi in alto e col petto affannoso, poi prosternavasi e stendendo le braccia verso il cielo pregava a voce alta. „ Dicono pure che la violenta lotta dell'anima ne avesse fino alterato i tratti del viso " nel cadaverico pallore del volto, non lucevano che gli occhi. „

Forse, per soffocare l'interno fuoco, che consumavalo, allorchè giunse sentore di una guerra, Francesco si arruolò, e con entusiasmo partì; ma dopo pochi giorni, nè le antiche cronache sanno dirne la ragione, egli tornò indietro.

La conquista a mano armata, la conquista ottenuta colla distruzione dell'uomo non raggiungeva il suo altissimo ideale. Egli aspirava alla grande conquista, frutto della dolce parola amorosa.

Allora, Francesco d'Assisi, vinti i ritegni che lo inceppavano, fa sfolgorare la nuova idea della fratellanza, già predicata dal Nazzareno.

Si dice, che passando nel 1207 a Rivo-Torto, dove Francesco dimorava, l'imperatore Ottone IV, che andava a Roma per essere incoronato, egli non volesse nemmeno uscire a vederlo. Che importava a Francesco di un potente? Egli amava i poveri: una forza arcana sospingevalo verso il fratello diseredato.

Ecco la nuova idea brillare nel cielo della fede di Cristo, e Francesco d'Assisi seguire le orme dell'Uomo-Dio di Nazareth. Ma egli non sarebbe bastato da solo per l'opera eccelsa, ed allora Francesco pensò di formare un sodalizio i di cui membri avessero un solo ed unico scopo: la carità; un solo ed unico ideale: l' affratellamento dell'umanità.

Alla chiamata del nuovo apostolo, accorse un buon numero di uomini; egli li raccolse intorno a sè e volle chiamarli: Fratelli Minori. La missione di questi Fratelli Minori era il portare fra le genti la parola di pace e di perdono: consigliare al ricco di far parte delle proprie ricchezze al fratello: al povero di lavorare, perchè il lavoro nobilita l'uomo e lo innalza ad altezze meravigliose.

Le eresie sconvolgevano in quei tempi il mondo cristiano; le lotte religiose si facevano sempre più accanite; le sette dilagavano come torbide fiumane; Catari, Albigesi, Publicani, Paterini disputavansi il primato; fu per questo che Innocenzo III si mostrò titubante nel dare il proprio assenso al nuovo ordine. Poi le teorie dell' Apostolo d'Assisi mettevano una specie di ribellione nelle altre radunanze religiose.

Le abbazie di monaci erano in quei tempi costituite quasi a feudi, vantavano estesissimi possedimenti e signoreggiavano potentemente.

Francesco d'Assisi voleva invece che i suoi seguaci fossero poveri; egli seguiva i dettami dell' Evangelio e la divisa del nuovo sodalizio era questa: Se tu vuoi essere perfetto, va, vendi ciò che tu hai, donalo ai poveri. Se alcuno vuole venire dietro a me, rinneghi sè stesso, tolga la sua croce e mi segua.

Ma le titubanze del Pontefice furono vinte dallo splendore della nuova idea e Innocenzo III accordò il permesso al sodalizio dei " Fratelli Minori „ della predicazione.

Con quale slancio questi apostoli di un altissimo ideale si gettarono fra i popoli, è facile immaginarlo!

Il Bonghi, nel suo splendido studio su Francesco d'Assisi, dice che, nei primi tempi, le dottrine del santo non furono accolte con entusiasmo. Studiando accuratamente quel secolo, ciò viene come naturale conseguenza.

Ma la parola dell'amore trionfò.

La nuova idea, dettata a Francesco d' Assisi dalla fede cristiana, non istigava il povero contro il ricco; non seminava la discordia fra le classi, ma affratellava il gran consorzio umano.

Amatevi ed aiutatevi scambievolmente, Francesco diceva, e le sue parole avevano le dolcissime vibrazioni di un'arcana melodia.

Può ben dirsi che più che la parola i Fratelli Minori istruivano le turbe con l'esempio; ed allorchè eglino spogliavansi dell'abito per coprire il fratello ignudo, o facevano parte del loro pane all'affamato, il popolo li guardava commosso e si prostrava riverente.

In Germania, nella Spagna, in Francia ed in Ungheria gli apostoli dell'altissimo e nuovo ideale soffrivano infiniti tormenti; nel Marocco, cinque Fratelli Minori ebbero la morte. Allorchè ciò venne a conoscenza di Francesco, questi ne provò immensa gioia benedicendo quel sangue sparso che un giorno sarebbe stato di grandissima efficacia.

Il vero Apostolo di una nuova idea non uccide, ma si lascia uccidere, e la sua morte è la glorificazione dell'ideale pel quale egli combatte.

Da qui comincia a rifulgere come stella purissima la vita di Francesco d'Assisi, che in certi atteggiamenti può paragonarsi all'uomo moderno. Francesco d'Assisi è il primo inculcatore della fratellanza, l'iniziatore di una legge sacrosanta: la legge che obbliga ad aiutarci scambievolmente che ci unisce tutti come in un grande abbracciamento.

La sublime figura di Francesco d'Assisi considerata sotto questo punto di vista è come uno sprazzo di luce vivida, in mezzo al lividore pauroso delle nuove idee, che armano la mano degli assassini, che in luogo d'infondere nell'anima la pace che affratella i popoli, sconvolgono l'ordine dell'umano consorzio, e distruggono le istituzioni sociali.

Forse se le menti iniziatrici studiassero attentamente le grandi figure dei tempi andati le propagande fatte con fine retto ed alto, non avrebbero per epilogo i tristi esempi dei Lega e dei Caserio.

Luigia Capacci Zarlatti.

ATTI DEL GOVERNO

R. Esercito. — *RR. Carabinieri.* — Moretti cav. Napoleone, maggiore legione Roma, promosso tenente colonnello e destinato legione Cagliari, sostituito dal maggiore Sponzilli cav. Luigi.

Radaelli Uberto, capitano id. Torino, id. maggiore id. Aquila id. Roma.

Bernasconi Luigi Maria, tenente id. Ancona, id. capitano id. compagnia Catania interna id. Palermo.

Garrone Roberto, id. 3. alpini, trasferito nell'arma e destinato legione allievi.

Fanteria. — Pantano Gherardo, tenente 3. bersaglieri, Partini Umberto, id. 7. id., Tiretta Ignazio, id. 61. fanteria, trasferiti nel corpo delle truppe coloniali, battaglione cacciatori.

Cavalleria. — Beccadelli Lodovico, ten. reggimento *Nizza*, dispensato dall'effettività di servizio, inscritto fra gli ufficiali di complemento.

De Angelis Andrea, sottoten. in aspettativa a Caiazzo (Caserta), id., id., id. (distretto di Caserta) ed assegnato al regg. *Padova*.

Lobbia Arturo, ten. regg. *Foggia*, trasf. regg. *Lucca* e comandato presso il comando del XII corpo d'armata (a disposizione del comandante).

Artiglieria. — Sacchi Alfredo, id. 6. artiglieria, nominato aiutante maggiore in 1.

Corpo sanitario. — Caredda Federico, capitano medico 79. fanteria, trasf. ospedale militare Perugia e nominato aiutante maggiore in 1.

R. Marina. — Col 21 corrente il cap. di freg. Bianco Augusto assume il comando del r. avviso *Messaggero*, in sostituzione del pari grado Capasso Vincenzo, il quale imbarca sull' ariete-torpediniere *Liguria* col 1. ottobre p. v.

Col 1. ottobre p. v. il ten. di vasc. Pastorelly Alberto assume il comando della cisterna *Tevere*, in sostituzione del pari grado Della Torre Clemente, il quale presta servizio presso il ministero.

Sbarca dal *Galileo* il sottoten. di vasc. Castelli Roberto, sostituito sul *Galileo* dal pari grado signor Buonpane, il quale sbarca dal *Washington*.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Firenze, 15, ore 12,40 — Il 19° reggimento artiglieria è partito stamane per Porto Corsini, ove prenderà parte alla scuola annuale di tiro.

Ritornerà a Firenze verso la fine di ottobre.

— Domani nel locale della Borsa, avrà luogo la assemblea generale degli azionisti della Banca di Firenze per la nomina degli amministratori.

Questa Banca, sorta per iniziativa di alcuni azionisti della Cassa agricola di Pisa, ha raccolto in meno di due mesi tremila azioni, per cui sarà in grado di aprire quanto prima gli sportelli, con grande vantaggio del ceto commerciale della nostra città.

Ferrara, 15, ore 10,25 — In seguito a vivissimi reclami della cittadinanza per l'irregolare funzionamento dell'acquedotto, temendosi gravi conseguenze sanitarie per l'assoluta deficienza d'acqua, il municipio sta prendendo energici provvedimenti per richiamare l'impresa all'osservanza dei suoi impegni contrattuali.

— Coll'intervento delle Associazioni di tutta la provincia, domani sarà inaugurata, nella vicina Cento, una lapide commemorativa all'illustre avvocato Borgatti, già vice-presidente del Senato.

Udine, 15, ore 10,29 — Il comm. Pagliani, direttore generale della sanità pubblica, reduce dal Congresso medico internazionale di Budapest, fu di passaggio per la nostra stazione, ove erano ad attenderlo il prefetto ed il medico provinciale prof. Fratini.

Il comm. Gamba offrì al Pagliani e ad altri due medici che lo accompagnavano, una colazione nel ristorante della stazione, indi si recarono assieme a visitare il grandioso asilo infantile del comm. Volpe.

Firenze, 15, ore 10,50 — Domani mattina, nelle sale della Fratellanza artigiana, avrà luogo l'adunanza delle Società aderenti alla proposta di una Federazione regionale toscana fra le Società cooperative, per dare pratica attuazione alla proposta Federazione e per stabilire se intende essere rappresentata al Congresso internazionale della Cooperazione che avrà luogo a Milano nei primi del prossimo ottobre.

Avellino, 14 (p. c.) — A Cervinara un certo Antonio Ruotolo, bracciante, uccideva ieri barbaramente, a colpi di stile, un tal Nicola Miele, contadino, per futili motivi.

L'uccisore è latitante.

Siena, 13 (p. c.) — Posso darvi per certo, che il colonnello comandante il 5° fanteria, qui di stanza, al seguito del noto incidente che provocò le dimissioni della Giunta comunale, è stato traslocato ad altra sede. *z. y.*

Camerino, 14. — *(Ayrton)*. Da qualche tempo questa cittadinanza era indignata, per essere venuta a conoscenza che l'archivio di questa sottoprefettura era stato venduto ai salumai; e siccome questa vendita coincideva con la venuta del nuovo sottoprefetto, furono sporti dei reclami contro di lui al prefetto della provincia ed al sotto segretario di Stato.

In attesa dei provvedimenti, che il governo prenderà certamente, il deputato Zucconi, a soddisfazione delle giuste proteste della cittadinanza, ha mandato alla Presidenza della Camera la seguente interpellanza:

" Il sottoscritto domanda d'interpellare l'on. ministro dell'interno sul vergognoso mercato delle carte d'archivio della sottoprefettura di Camerino e sui motivi pei quali non ha creduto di prendere alcun provvedimento. „

Nè è punto esatto che per le insistenti preghiere delle persone interessate l'on. Zucconi l'abbia ritirata.

— In questo momento mi si dice essere giunto il consigliere di prefettura cav. Bianchi per procedere ad una inchiesta e si assicura che il sottoprefetto è stato sospeso dalle sue funzioni.

Brescia, 14 (p. c.) — Iersera i due furieri del 90° fanteria Ricci e Sirignani si batterono alla sciabola dietro questo Cimitero. Entrambi rimasero feriti e si riconciliarono.

— Il prefetto Anarratone scrive una lettera di commiato, dalla quale traspare il vivissimo rammarico nel dovere abbandonare la città! Uno speciale sentimento d'affetto lo teneva qui legato ove nacquero due sue bambine, ora leggiadre giovinette, ed ove riposa una terza!...

— Il Comune di Lovere è rimasto senza nemmeno un elettore!!... La Commissione di revisione fece molto presto il cómpito suo, radiando tutti indistintamente gli inscritti perfino i magistrati!...

Nel termine perentorio a che chi voleva presentasse domanda scritta, nessun si è curato di ciò fare per cui Lovere è rimasto senza un elettore?! Credo sia un caso nuovo!

Genova, 14. — *(Cam)*. Stamane il nuovo prefetto, conte Capitelli, ricevè la visita ufficiale delle autorità cittadine e di altre egregie persone.

— Le operazioni eseguite dalla stanza di compensazione di Genova pel mese di agosto sono le seguenti: Partite da liquidare di debito e credito, liquidazione mensile L. 5,735,780. Totale generale lire 306,523,801. Somme compensate L. 244,837,939,30. Differenze saldate con denaro riscosso o pagato lire 37,871,450,44. Differenze saldate con assegni o accreditamenti in conto corrente L. 18,078,631,60.

— Tal Giovanni Fanfani d'anni 26, scultore da Firenze, proveniente da S. Paolo, Brasile, ieri sera tentò fuggire dalla Trattoria Garibaldi ove aveva preso da 4 giorni alloggio senza pagare il conto.

Aveva già fatto fagotto della sua roba e ieri notte mentre tutti dormivano, scese in istrada, ma accortosene un cameriere lo insegui, lo raggiunse e lo consegnò alla Questura ove venne trattenuto.

Brescia, 15, ore 14,45. — Oggi fu rinvenuta nel pagliericcio di un individuo morto di recente all'ospedale dei Fate Bene Fratelli, una somma di trentacinquemila lire.

La pretesa comparsa di Arton a Torino

Torino, 14. — Alcuni colleghi della stampa cittadina e di fuori hanno messo in giro la notizia che il banchiere Arton, il noto personaggio dello scandalo del Panama in Francia, si trovi misteriosamente a Torino insieme alla sua amante, la formosissima ex-*chanteuse* viennese, Hannica Mosè.

La notizia, che nei crocchi giornalistici di qualche importanza viene considerata un *canard* qualunque, merita di stare nella solita raccolta, assieme alla storia della donna-serpente, del vitello-marino e simili.

Bisogna notare che è questa la stagione in cui i forestieri — francesi, inglesi, tedeschi — capitano più di frequente nella nostra città, o perchè serve loro di stazione di transito, o perchè preferita come meta di un viaggio di piacere.

Niente di più naturale che siasi così potuto scambiare il famigerato Arton con qualcuno di questi forestieri, e che nella smania di voler servire, a qualunque costo, il pubblico, i colleghi della stampa abbiano alterato lineamenti e connotati.

Che ciò sia accaduto, lo proverebbe ancora il fatto che, assieme alla notizia che si riferisce ad Arton, gli stessi giornali recano altre misteriose notizie intorno ad un signore russo, da qualche mese stabilitosi a Torino, in una villa vicino al Ponte Margherita.

I cospiratori fuggiti in Italia per non subire pene in Siberia non hanno certamente nessun vantaggio di attirare su sè la curiosità del pubblico facendosi notare per il lusso sfarzoso degli equipaggi o pei festini ormai celebri!

ARTE ROMANA

Abbiamo annunziata la presenza in Roma del signor Ivan Szenowski, uno dei più insigni scrittori della Russia, e forse il più celebrato fra i campioni della giovane scuola, che ha quale antesignano il conte Tolstoi. Ora ci giunge il *Messaggero di Pietroburgo*, il più importante giornale della capitale slava, con un primo articolo su Roma ed i Romani.

L'autore ha parole piene di entusiasmo per questa nostra grande città, e per la cortesia dei suoi cittadini, e la mitezza blanda del suo cielo; esprime le sue più intime sensazioni innanzi ai monumenti dell'antichità classica appena traveduti, proponendosi di trattarne più ampiamente nelle prossime corrispondenze. E più a lungo si trattiene a discorrere della sua fermata nelle ricche biblioteche di Roma, che si propone di consultare, per i suoi studi eruditi.

A questo proposito si è recato al palazzo dell'archivio, a via della Stelletta, e qui ha provato una delle sensazioni, che la sua penna descrive meravigliosamente.

" Non senza stupore — egli scrive — ho veduto in questo luogo severo, esposto un quadro della signorina Anna Forti: *Regina Angelorum*, di grandi dimensioni, quattro metri certamente, capace e degno di adornare qualunque chiesa e galleria. L'imagine della Vergine è di somma delicatezza e finezza, nell'atteggiamento grazioso e simbolico, circonfusa di soave misticismo: siede in trono, dominante le innumerevoli falangi dei cherubini e degli angeli eletti, che sembrano estatici nell'atto soave, mentre ella, rapita nella visione di Dio, sembra compiacersi della loro adorazione.

" L'insieme della tela è di molto effetto, e le figure, che nulla hanno di quello che in Italia dicesi *accademico*, cioè di freddo e di compassato, spiccano tutte per dissomiglianza e naturalezza: specialmente degni di attrarre l'attenzione degli intelligenti sono le tre forme di serafini che aprono il corteo degli angeli. Ognuna di queste figure vive di vitalità propria, ed una sola basterebbe a far comprendere ed ammirare l'arte squisita della pittrice.

" La signorina Anna Forti ha avuto la cortesia di accompagnarmi in casa sua, dove ho potuto ammirare parecchie altre composizioni, fra cui due tele pregevolissime: *La Faraonide che abbraccia Mosè*, e *Le tenebre d'Egitto*, ammirevoli, e specialmente quest'ultimo, per gli effetti di luce. Ma certo di molto superiore è quella *Regina Angelorum*, che mi ha fatto ripensare ai canti misteriosi, alle laudi mistiche della nostra liturgia moscovita „.

E' un giudizio che, dato da uno straniero di tanta autorità, torna a grande onore, non solo della signorina Forti, ma dell'arte romana tutta.

SPORT

Tiro al piccione.

(N) **Imola**, 15, ore 14,20. — Sabato 22 e domenica 23 corrente avranno luogo qui le gare di tiro al piccione.

Ecco il programma:

Sabato 22 — ore 11 — piccioni d'esercizio — ore 12 tiro d'apertura, 1 piccione da m. 24 a 28. Entratura lire 20.

Premio unico: il 70 0|0 sulle entrature. Medaglia d'argento.

Ore 14 — Gran tiro " Imola „ — Entratura lire 60 — 9 piccioni; il primo giorno 5 piccioni a 25 m., il secondo 4 a 27 m. 3 mancati fuori concorso.

1° premio lire 1000 e medaglia d'oro; 2° lire 500 e medaglia d'argento; 3° lire 250 e medaglia d'argento; 4° lire 100 e medaglia d'argento.

Domenica 23 — ore 11 — piccioni d' esercizio — ore 12 tiro Aristite, 8 piccioni a m. 26 gara fino a 28. Riservato ai soli tiratori iscritti in uno dei tiri di programma. Entratura *gratis*. Piccioni *gratis* nei tornei a pagamento nelle gare.

1° premio 12 scatole di Aristite (polvere da caccia) e medaglia d'oro; 2., 3., 4. rispettivamente 8, 6 e 4 scatole id. e medaglia d' argento. E' obbligatorio l'uso della polvere Aristite.

Ore 14 — Seguito e gara decisiva del gran tiro Imola.

Poules libere colla trattenuta del 30 per cento.

Grande medaglia d'oro di maggioranza a chi avrà vinto il maggior numero di piccioni nei 3 tiri di programma.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 16 Sett. — S. Eufemia.

Leva il sole alle ore 5,52 m. - Tramonta alle 6.17 s.
Leva la luna alle ore 6.48 s. - Tramonta alle 6,59 m.

BOLLETTINO METEORICO

15 settembre 1894.

Europa pressione elevata Isole Brittaniche, bassa estremo Nord; abbastanza elevata Centro. Nordovest Irlanda 773, Zurigo 763; Atene 769; Haparanda 744.

Italia: 24 ore: barometro alquanto salito; alcune pioggie qua là Centro; levante forte diverse stazioni Nord.

Temperatura alquanto diminuita.

Stamane cielo nuvoloso coperto Nord e Marche, sereno alto Adriatico deboli altrove.

Mare mosso Adriatico.

Probabilità: venti freschi settentrionali, cielo sereno; ancora temperatura in diminuzione.

— Temperatura nelle provincie e all' estero - Dalle ore 7 del 14 alle 7 del 15 settembre:

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	21 6	15 2	Roma	29 0	14 9
Milano	24 3	14 8	Foggia	28 6	17 1
Venezia	21 8	14 3	Bari	24 2	18 5
Ancona	21 9	19 3	Napoli	29 6	18 0
Firenze	25 6	15 6	Cagliari	28 2	19 0
Perugia	23 7	14 8	Palermo	31 3	17 4

All' estero ore 7 del 15.

Atene	22 3	Budapest	7 0	Zurigo	5 7
Pietroburgo	3 7	Trieste	14 4	Lugano	15 0
Mosca	3 5	Madrid	—	Ginevra	11 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	16 0
Amburgo	10 8	Parigi	8 5	Malta	24 4
Praga	4 0	Nizza	13 6	Algeri	21 5
Vienna	7 5	Monaco	6 2		

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
fatte nei Laboratori Scientifici della Direzione della Sanità Pubblica (Piazza V. E.)

il 15 settembre 1894.

Temperatura dell'aria (a metri 1,50 al disopra del suolo)	massima	29,1
	minima	14,2
	osserv. a ore 15	28,1
Temperature del suolo osservate ad ore 15.	alla profondità 0,0 metri	30,5
	id. 0,20 id.	25,7
	id. 0,40 id.	24,3
	id. 0,60 id.	24,1

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 13 Settembre 1894.

Nati 32 compresi 2 nati morti
Morti 23 dei quali 11 sotto i 7 anni

morti

Pugliesi M. Lavinia, fu Gaspare, Roma, 37, coniug.
Cavarocchi Elisabetta fu Michele, chieti, 59, id.
De Maria Roberto di Federico, Napoli, 17, celibe
Lazzarini Vittoria fu Giuseppe, Palombara, 72, ved.
Focaracci Lucia fu Giuseppe, Potenza, 75, id.
Lunati Margherita fu Gian Filippo, Zazarolo, 56, nubile
Cipolletta Annunziata fu Angelo, Perugia, 58, ved.
Vannini Bartolomeo fu Antonio, Genazzano, 71, coniug.
Valentini Giovanni di Guglielmo, 62
Gagliassi Aristide di Giuseppe, Roma, 14
Leo Alessandro fu Giovanni, Falvaterra, 54, ved
Michelangeli Michelangelo di Paolo, Firenze, 40, coniug.
Serio Angelo di Giovanni, Roma, 17, celibe
Belardi Pietro fu Vincenzo, id., 67, ved.
Grappelli Francesco fu Raffaele, id., 32, celibe
Palazzini Augusta di Luigi, id., 11
Bardelloni Cecilia fu Pietro, Marino, 74, ved.

MATRIMONI del 12 SETTEMBRE.

Bani Sigismondo con Capella Anna
Carosi Sabatino, facchino, Rosati Maria
Duse Achille, impiegato, con Fournasier Maria
Annibali Camillo, possidente, con Bertoli Agnese
Brizi Ugo, impiegato, con Belboni Amelia
Rosatelli Pietro, muratore, con Polimanti Pacifica
Pettini Alfredo, maestro di musica, con De Lorenzo Angela

Monoverbo triplo.

T

Spiegazione del Rebus di ieri:
Non v'è rosa senza spine.

ORARIO DELLE FERROVIE *Vedi 4ª pag.*

R. LOTTO

Roma	66	11	10	59	53
Bari	66	55	38	14	30
Firenze	63	66	23	3	47
Milano	64	37	20	71	80
Napoli	2	86	57	36	69
Palermo	8	63	54	20	24
Torino	78	24	23	70	43
Venezia	44	13	22	54	5

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Il cuore dell'ammiraglio Duquesne.

La città di Dieppe inviò qualche tempo fa una domanda al Governo svizzero per la restituzione del cuore dell'ammiraglio Duquesne, che fu sepolto nella chiesa di Auborne, nel cantone di Vaud, da uno dei figli, che fu costretto a lasciare la Francia dall'editto di Nantes.

Le autorità acconsentirono alla domanda e giorni sono venne fatta ricerca di questo cuore; esso fu trovato in una piccola scatola d'argento, posta nella cavità della roccia, e con una iscrizione latina nel coperchio, che ne stabiliva chiaramente l'autenticità.

La scatola fu rimessa al suo posto, dove resterà finchè i rappresentanti della città di Dieppe non si rechino a Losanna a reclamarla.

In Corea.

In Corea, quando qualche candidato riesce a passare l'esame per gli impieghi civili, ha luogo a Séoul, la capitale, una cerimonia bizzarra.

Il candidato è presentato, dai suoi amici ad uno degli esaminatori, il quale si diverte a schiaffeggiarlo, a stracciargli gli abiti, a calpestargli il cappello.

Qualche volta la faccia e gli abiti del candidato sono tinti d'inchiostro; in tal caso l'esaminatore con un ventaglio schizza sapone in polvere nel volto del candidato, dove si attacca, in causa dell'umidità dell'inchiostro. Quando questi scherzi sono finiti viene portato un bacino d'acqua.

A questo segno il candidato è accompagnato a casa lavato ripulito, vestito dei suoi abiti più belli e portato a visitare gli amici in carica che gli presentano le loro felicitazioni.

COSE LOCALI

Ritornello obbligato.

Si riferisce nelle colonne dei giornali romani, l'intenzione manifestata dal neo-prefetto, on. marchese Guiccioli, di visitare gli istituti di beneficenza, onde farsi un criterio adeguato di questa delicatissima e gravissima fra le delicate e gravi questioni che interessano nel vivo la nostra città.

Il proposito dell'egregio gentiluomo è di per sè lodevolissimo e manifesta ch'egli intende fin dall'inizio quali alti doveri gli incombano come prefetto di Roma. Alti doveri invero e per due rispetti: primo per la ponderosa e difficile materia sulla quale è chiamato ad esercitare la sua vigile azione di tutela e la sua efficace attività trasformatrice, rinnovatrice; secondo perchè raccoglie — abbiamo il dovere di dirlo — l'eredità di un esempio mirabile di operosità benefica e di senno, per virtù nativa, eminentemente organizzatore e moderno.

Il comm. Giannetto Cavasola, chiamato a prove di abnegazioni virili, alle quali mi auguro, per il bene della patria in generale, e della Sicilia in particolare, voglia sottostare; nella sua breve, troppo breve permanenza alla direzione della nostra Prettura, ha lasciato traccie non facilmente dimenticabili.

Un largo soffio di vita nuova alitò entro le amministrazioni locali cristallizzate in una consuetudine di apatia oziosa, sorella carnale del mal governo. Non tutti i frutti dell'amministrazione Cavasola il pubblico ha capito o ha potuto vedere; ma basta esaminare lo stato odierno di molti dei comuni della nostra provincia, sedi antiche e tristissime di gare maligne e di clientele nascoste e palesi, e metterlo in raffronto con lo stato in cui si trovavano fino a poco tempo fa, per comprendere l'energia rinnovatrice di quel funzionario, che non a torto è ritenuto, se non il migliore, dei migliori e dei più preparati e dei più consci d'Italia.

Il comm. Cavasola non ebbe il tempo di affrontare risolutamente anche la questione della beneficenza di Roma e di snodare il viluppo di anormalità amministrative, legali, morali, che la complicano e l'aggravano sempre più; questo compito è riserbato al successore, il quale davvero ne è degno, ed è in grado pei precedenti suoi e per l'affettuosa e antica sua consuetudine con le cose e gli interessi vitali di Roma, di avviarla rapidamente sulla via di un'equa e razionale soluzione.

Visiti dunque, o per meglio dire, rivisiti il marchese Guiccioli, i nostri istituti di beneficenza e costringa con l'opera sollecita e amorosa anche i più scettici a concludere che il suo atto non fu soltanto la ripetizione di una vana formalità di convenienza.

Apro una parentesi, credo, opportuna.

E' nell'opinione volgare che la prefettura di Roma, a contatto diretto di più alti uffici di governo e muovendosi entro la cerchia della loro influenza, sia istituto superfluo e molte volte ingombrante, dannoso. E' un'altra delle leggende della barocrazia dilettante. Non dovrebbe esistere chi ignori come i supremi uffici dell'amministrazione centrale per il loro carattere, per il loro scopo, agiscano completamente al di fuori e al di sopra di tutti gli istituti di immediata tutela governativa, e se anche volessero esercitare quella tutela diretta non lo potrebbero o lo farebbero in modo irrisorio o malefico.

Non si arriverà mai a capire come il ministro degli interni, in lotta quotidiana con tutte le necessità della politica interna generale dello Stato, potrebbe esercitare il controllo legale sulle amministrazioni comunali e sugli enti morali della provincia di Roma. Volendo invadere le attribuzioni del prefetto e forzar la mano — è avvenuto anche questo e a proposito della beneficenza locale — necessariamente aumenta la confusione delle lingue e il disordine amministrativo.

La ragione è ovvia: da palazzo Braschi le cose si guardano col telescopio ed è titolo di gloria per un governo quando non si scambiano asteroidi con stelle fisse. Dico di più: poche provincie in Italia per essere ben governate domandano le doti varie ed elette che occorrono al funzionario preposto alla provincia di Roma. La gestione comunale qui e in tutta l'enorme periferia, nella maggior parte dei casi, è una sciagura quando non è una bruttura; il cumulo degli interessi, delle consistenze patrimoniali pubbliche; la lotta acerba, senza quartiere, degli interessi stessi vincolati alla tradizione sempre recente e viva da una parte e soggetti dall'altra alle nuove servitù ed ai bisogni sopraggiunti, costituiscono nell' insieme un tale fardello di governo da spaventare i più energici e i più forti.

Aggiungete che per tenere degnamente la prefettura di Roma ed esercitarne l'ufficio nella coscienza dei propri diritti e nel rispetto dei propri doveri, occorre un'altra qualità di forza, ed è la resistenza: la resistenza contro le inframettenze illegittime e le invasioni dei poteri, così frequenti e facili ove interessi diversi offesi, che si collegano per tutti i modi alle contingenze della politica, possono facilmente far capo alla sommità del governo.

Giannetto Cavasola anche sotto questo aspetto era funzionario modello.

In una parola: la prefettura di Roma come istituto politico può contare anche zero, visto e considerato che Roma prima di essere provincia del Regno è capitale d'Italia, e dell'ordine e della sicurezza della capitale è logico debba innanzi tutto rispondere il ministro dell'interno, ma come istituto amministrativo e di vigilanza morale è posto d'onore, perchè posto di combattimento aspro e incessante.

Di questa verità ne è persuaso *a priori* il marchese Guiccioli, il quale deve incominciare il governo suo con la più difficile delle conciliazioni: la conciliazione degli interessi reciproci e quasi opposti — purtroppo — dello Stato e del Comune di Roma.

E deve incominciare precisamente dalla beneficenza locale, la quale non può più trascinarsi in anomalie di tutte le specie, le quali costituiscono uno sconcio doppio: sconcio per lo sperpero del prezioso denaro sacro alla filantropia umana; sconcio per l'irregolarità, la provvisorietà amministrativa, fonte di lentezze, di inciampi quotidiani a quel coordinamento definitivo e razionale che è ormai una suprema necessità civile.

L'anno scorso, io modestamente, in queste stesse colonne, intrapresi con mente e cultura certo impari all' amore del soggetto, uno studio sui nostri istituti di beneficenza. Li visitai quasi tutti, ne esaminai gli statuti, le consistenze patrimoniali, gli scopi singoli, i metodi amministrativi e dovetti convincermi che nella maggior parte di essi, anche a garanzia del patrimonio dei poveri e in omaggio alle nuove tendenze della filantropia civile, vi è molto da fare, e sopratutto molto da svecchiare. Chiamato da altri doveri in Sicilia, dovetti interrompere i miei studi, ma sono convinto che in questi mesi sarà stato fatto ben poco per non dire nulla. Il prefetto può e deve dare l'impulso all'opera di riparazione e di riedificazione.

E può liberare la gestione degli istituti da una tutela coatta necessaria forse fin qui per evitare maggiori malanni, ma niente affatto consentanea ai principii di una sana e feconda democrazia di governo. E può risolvere, insistendo con accorgimento, prudenza e amore anche l'intrigo fantastico delle leggi e dei regolamenti contradditori fra di loro, e spesso stridenti con gli scopi logici e necessari degli istituti caritativi.

La stessa legge Crispi — imperfetta e affrettata, ma inspirata ad un santo principio civile — non ha avuto sempre applicazione equanime ed esatta ed ha, in quell'applicazione, originati altri guai che bisogna correggere ed eliminare per sempre.

Tale è il compito dell'on. Guiccioli. Egli uscirà con onore dalla prova perchè ha cuore e senno e avanti tutto ama la gloria di questa Roma, la quale ebbe superbe tradizioni caritative che oggi desidera non vengano sciupate o isterilite per errori di legislazione e per inerzia o inettitudine di governanti.

Borelli.

L'apertura delle Scuole comunali

Domani saranno aperte le iscrizioni nelle Scuole elementari, gli esami di ammissione e di riparazione il giorno 25; le lezioni avranno principio il giorno 3 ottobre. Le iscrizioni potranno continuare dopo il 3 ottobre, quando il ritardo alle medesime sia pienamente giustificato e si chiuderanno definitivamente col 15 ottobre.

Gli alunni dovranno essere iscritti nella scuola più vicina alla loro abitazione, finchè vi saranno posti disponibili, e saranno ammessi secondo l'ordine della loro iscrizione. Occupati tutti i posti, dovranno iscriversi in altra scuola fra le meno lontane. Nelle scuole femminili potranno essere aperte classi inferiori maschili per gli alunni di minore età.

Le condizioni per ammettere i fanciulli di nuova iscrizione sono le seguenti:

1. Aver compiuto gli anni 6, o compierli non più tardi del 31 dicembre, e non aver superato gli anni 12 per le classi inferiori e gli anni 14 per le superiori. Sono esclusi, in qualunque tempo ed in qualunque caso, i fanciulli che compiono 6 anni dopo il 31 dicembre. — 2. Comprovare con certificato che il fanciullo ha subito la vaccinazione. — 3. Presentare il certificato di nascita.

Gli alunni provenienti da scuole comunali dovranno presentare il certificato di promozione.

L'insegnamento religioso viene impartito ogni sabato nell'ultima ora di lezione agli alunni i cui genitori lo dimandino.

Anche nei Giardini d'infanzia le iscrizioni cominceranno domani. Le lezioni, l'orario e le vacanze saranno le medesime delle scuole elementari. I bambini di nuova iscrizione dovranno presentare il certificato di nascita che comprovi l'età di 3 anni compiuti e il certificato di vaccinazione. Il numero dei bambini da iscriversi nei Giar-

dini sarà limitato al numero delle sezioni e dei posti disponibili, accettando di preferenza nella 2.a e 3.a sezione gli alunni che frequentarono il medesimo Giardino d'infanzia l'anno precedente, purchè ne facciano domanda entro il mese di settembre.

Le varie sedi delle scuole elementari per l'anno prossimo sono le seguenti:

Via Alessandria, 32, fuori porta Pia, maschile e femminile.
Via Arco del Monte, 99, femminile di tirocinio.
Piazza Ausoni, fuori porta S. Lorenzo, maschile.
Piazza del Biscione, 94, maschile.
Borgo S. Spirito, 57, femminile, con giardino d'infanzia.
Via Cicerone, 44, Prati di Castello, femminile, con giardino d'infanzia.
Vicolo della Cisterna, 22, femminile, con classi maschili e giardino d'infanzia.
Via del Colosseo, " Scuola Vittorino da Feltre „ maschile.
Via della Polveriera " Scuola Vittorino da Feltre „ femminile con giardino d'infanzia.
Piazza Dante, 9, femminile con classi maschili.
Via Domenico Fontana, 10, presso la piazza S. Giovanni Laterano, femminile con classi maschili.
Esedra, piazza delle Terme, maschile e femminile a pagamento, con giardino d'infanzia.
Piazza Esquilino 16, femminile.
Via Farini, lett. A maschile.
Via Fuuari 12, maschile.
Via del Gesù e Maria 28, maschile.
Via Gioacchino Belli 63, Prati di Castello, maschile.
Via Giovanni Lanza 84, maschile.
Via Giovanni Lanza, 108, femminile.
Via Giubbonari 41, femminile con classi maschili.
Via del Governo Vecchio 39, maschile e femminile.
Via Macchiavelli 70, femminile di tirocinio, con giardino d'infanzia governativo.
Piazza della Maddalena, ex-convento, maschile.
Via Madonna dell'Orto " Scuola Regina Margherita „ maschile.
Via Mastro Giorgio 70, Testaccio, femminile, con classi maschili inferiori e giardino d'infanzia.
Via Modelli, 73 A, femminile.
Via Montebello " Scuola E. Pestalozzi „ maschile.
Via Montecatini 11, maschile a pagamento.
Via Nazionale 157, femminile, con classi maschili e giardino d'infanzia.
Via dell'Olmata, 18-A, maschile.
Vie delle Orsoline 31, femminile.
Via della Palombella 4, femminile a pagamento, con classi maschili e giardino d'infanzia.
Via Panisperna 207, femminile, con classi maschili.
Via porta Salaria 24, femminile.
Via Privata al Castro Pretorio " Scuola E. Pestalozzi „ femminile con classi maschili e giardino di infanzia.
Via Ricasoli 19, maschile.
Piazza Rusticucci, 38, maschile.
Via S. Angelo in Pescheria 36, femminile con giardino d'infanzia.
Via S. Michele " Scuola Regina Margherita „ femminile, con classi maschili, giardino d'infanzia e educatorio.
Via Sicilia 66, già Villa Ludovisi, maschile.
Piazza delle Terme 6, femminile di tirocinio.
Via Tiburtina 21 G, femminile con giardino d'infanzia.
Via Toscana, lett. B, già Villa Ludovisi, femminile, con classi maschili e giardino d'infanzia.
Via dell'Umiltà 86, maschile.
Vicolo Valdina (fra piazza Firenze e via Campomarzio) in sostituzione della scuola femminile di via Giustiniani.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 27,6 — minimo: 14,9.

Il monumento a Cavour — A proposito della inaugurazione del monumento al conte di Cavour, si è voluto quasi far credere che la Amm. municipale cerchi di evitare che l'inaugurazione stessa possa aver luogo in occasione del 25° anniversario della liberazione di Roma.

Noi, che pei primi sostenemmo l'opportunità d'inaugurare il monumento in tale occasione, non possiamo dividere — ed abbiamo ragione di parlare così — queste preoccupazioni.

Sta in fatto che lo scultore prof. Stefano Galletti, al quale fu allogata l'esecuzione dell'opera, prima con lettera del 5 maggio a. s. e poscia con altra del 15 giugno, potendo metter mano ai lavori del basamento, chiese che gli si facesse sapere, quando l'Amm. comunale intendeva inaugurare il monumento.

Ora l'Amm. municipale rispose — non già ieri l'altro ma soltanto con lettera del 26 giugno 1894 n. 3458 — che non poteva che augurarsi sollecito il compimento dell'opera e sperare che il lavoro fosse sospinto innanzi con tale alacrità da consentire che, senza altri ritardi, potesse avvenire l'inaugurazione del monumento al più presto possibile.

Nè altrimenti avrebbe potuto rispondere, ritenendo che anzitutto lo scultore prof. Galletti dovesse dimostrare di aver compiuto il lavoro, dandone consegna al Comune, perchè eseguiti gli atti di collaudo, potesse la rappresentanza municipale decidere quando se ne dovesse fare l'inaugurazione.

Con ciò, nessuno intese escludere che questa potesse avvenire nel 25° anniversario della liberazione di Roma.

Solo si credette chiarire che lo stesso prof. Galletti non doveva far dipendere il proseguimento più o meno sollecito dei suoi lavori in adempimento del contratto dalle decisioni riservate all'Amm. comunale intorno all'inaugurazione.

E qui è il caso di osservare che non senza motivi l'Amm. municipale si augurò che altri ritardi non si verificassero nel compimento dell'opera, giacchè, per varie e straordinarie vicende e impreveduti ostacoli, cotesto compimento che, a termini del contratto di allogazione doveva avvenire col marzo 1890, — sebbene si sappia che oramai il lavoro è a buon porto — è sempre atteso.

Quando lo scultore prof. Galletti domandò che gli si fosse fatta conoscere la data fissata per la inaugurazione del monumento, l'Amministrazione comunale si preoccupò di sollecitare il compimento dei lavori, per acquistare certezza che la data del 25° anniversario della liberazione di Roma, segnalata dal comune consenso, come opportuna per tale inaugurazione, potesse essere stabilita senza pericolo di doverv irinunziare.

L'Amministrazione municipale non ha quindi mancato di essere previdente e premurosa per accertarsi che il monumento al conte di Cavour possa essere inaugurato il 20 settembre 1895.

Se la data dell'inaugurazione non potà essere fissata finora, ciò dipese dal fatto che manca la constatazione, diremo così ufficiale, del compimento dell'opera.

Ora il giorno in cui il prof. Galletti avrà provato all'Amministrazione — ciò che è in grado di fare — che il monumento è compiuto, l'Amministrazione municipale sarà ben lieta di poter fissare l'inaugurazione pel 20 settembre 1895.

G. Baccelli a Palestrina. — Il pro-sindaco di Palestrina, sig. Pinci, ci telegrafa in data di ieri:

" Invitato dal municipio, sarà qui domattina il ministro Baccelli. La popolazione gli prepara un'accoglienza entusiastica „.

Pubblica istruzione. — Per norma del pubblico, la scuola elementare femminile al vicolo Valdina, aperta dal Comune in sostituzione di quella in via Giustiniani, avrà provvisoriamente l'ingresso in via Campo Marzio, 10-A.

Le iscrizioni si ricevono nei locali al piano secondo.

Strada Casilina. — Giorni sono, ci si pregava di richiamare l'attenzione di chi di ragione sul cattivo stato della strada provinciale Casilina fuori Porta Maggiore.

Possiamo ora assicurare che la Deputazione provinciale appena accertati i danni e molto prima del reclamo aveva deliberato una spesa, fuori dell'ordinario, per provvedere ad una più accurata manutenzione di pietrisco nel tratto suddetto.

Questioncella postale — Ci scrivono: " Le cassette postali sparse per la città portano una targhetta indicante l'ora della prossima levata; ma esse sono più bugiarde dello stesso *Bugiardo* di Carlo Goldoni.

A cognizione mia e a cognizione di tante persone da me interrogate, non si è mai dato il caso che il carrettino postale si sia fermato in orario davanti a quelle cassette; è frequentissimo, invece, il caso in cui vi arriva magari in ritardo di un'ora e anche più. Per citare un fatto, ieri l'altro, giovedì, dovendo spedire una lettera urgente e importantissima per Viterbo, andai a gettarla nella cassetta di via Veneto.

La targhetta annunziava la levata per le ore 16 (4 pom.) e siccome il terzo treno della ferrovia Roma-Viterbo parte alle ore 17,20, io - tenendomi sicuro del fatto mio - me ne andai per spacciare alcuni affari.

Ritornando a casa, e ripassando davanti alla cassetta postale, vi gettai un'occhiata e vidi che la targhetta indicava ancora la levata per le ore 16. Guardai l'orologio: erano le 18 meno dieci minuti.

Il fattorino postale si era dimenticato di cambiare la targhetta all'atto di fare la levata? Oppure si era a dirittura dimenticato di fare la levata stessa? In entrambi i casi è forza convenire che il servizio delle levate essendo assolutamente irregolare, lascia nel pubblico un'incertezza tale che spesso obbliga chi vuol essere sicuro della partenza delle proprie lettere, a rinunziare al benefizio delle cassette per correre a impostarle all'ufficio centrale, o alla stazione. Ma a quegli infelici che abitano al di là dei ponti?

Dopo ciò io credo che ove la direzione compartimentale delle RR. Poste non possa, per economia, provvedere alla levata in orario, farà bene ad adottare una targhetta unica per le ventiquattro ore, colla leggenda: *Ora della levata*: **quando si può!**

Almeno il pubblico saprebbe regolarsi; e le cassette postali sparse per la città servirebbero per coloro che non hanno premura per la partenza delle loro lettere. „ *B. M.*

Distribuzione delle lettere. — Si avverte il pubblico che dal 16 corrente l'ultima distribuzione delle corrispondenze a mezzo dei portalettere, sarà anticipata di un'ora, cioè avrà luogo alle 18, riprendendo così l'orario consueto delle stagioni d'autunno e d'inverno.

A Villa Borghese. — Ieri mattina una lietissima festa fu celebrata dall'Amministrazione della Casa Borghese: l'inaugurazione di un nuovo cancello monumentale per l'ingresso alla storica villa, dirimpetto a Porta Pinciana.

La costruzione, composta di massi di travertino che prima facevano parte di un antichissimo ingresso al parco dei cervi, consona con la maestà della villa.

Alle 11 precise, alla presenza del comm. Giacomini, amministratore della villa, dell'avv. Giovannetti, rappresentante Don Paolo Borghese, della stampa cittadina, dei famigliari di casa Borghese e di numeroso popolo, il padre Angelico da Rieti, cappuccino, in cotta e stola, ha benedetto il nuovo ingresso.

Il concerto di Porta Pia ha quindi intuonato la marcia reale.

Il comm. Giacomini ha ricordato, con sentimento delicato, le traversie di Casa Borghese e la proverbiale munificenza della storica famiglia patrizia, la quale celebrando l'apertura del nuovo cancello, che segna un inizio di minori angustie economiche e morali per Don Paolo Borghese, ha voluto ricordarsi dei poveri, distribuendo 600 buoni delle cucine economiche — equivalenti ad un discreto desinaretto — ai poveri dei rioni Ludovisi e del Popolo.

Ha terminato inneggiando alla bontà del nobile patrizio, alla casa Borghese e a Roma.

Il padre Angelico da Rieti aggiunse poche parole, ricordando la carità per i poveri, di casa Borghese.

Cominciò quindi la distribuzione dei buoni ai poveri che si affollavano al cancello della villa.

Gli invitati e la stampa passarono nelle sale dello storico Museo, dove fu servita una colazione squisitissima.

Brindarono a casa Borghese il nostro collega Casali e il rev. padre Angelico da Rieti, il quale ringraziò per i poveri beneficati.

Promozione. — Il cav. Napoleone Moretti, maggiore dei RR. carabinieri, comandante da parecchi anni la compagnia di Roma, è stato promosso tenente-colonnello e destinato a Cagliari.

Ci congratuliamo col cav. Moretti della sua promozione, dolenti soltanto che Roma debba perdere per ciò un ufficiale ed un cittadino così distinto e premuroso del proprio dovere.

Feste popolari. — Ecco il programma delle feste d'oggi in via Ripetta:

Concerti durante la giornata — Alle 16 cuccagne nelle piazze dell'Oca e Ferro di Cavallo — Alla sera illuminazione eseguita dalla ditta Gentili. Premi ai balconi e negozi meglio addobbati — Dalle 19 alla mezzanotte, serenata del concerto *Il Buon Umore*, diretto dal maestro Umberto Donati — Ore 20, lanternata umoristica — Alle 22 illuminazione a bengala lungo la via Ripetta.

Il comitato prega gli abitanti di illuminre le finestre.

Come già dicemmo, anche in piazza Navona avrà luogo una festa del genere.

Concerto a Frascati. — Al concerto che avrà luogo oggi in Frascati prenderà parte — invece del Nannetti — l'artista Nicoletti Luigi.

Vaticano. — Questa mattina alcuni pellegrini del Tirolo saranno ricevuti in udienza dal Papa.

— Il cardinale Langénieux è partito ieri sera da Roma.

— Ieri mattina nella chiesa delle Sacre Stimmate sono cominciate le sacre funzioni per solennizzare il terzo centenario della fondazione dell'Arciconfraternita.

La messa è stata pontificata da monsignor Giulio Tanti.

— Ieri il Papa ha ricevuto in udienza particolare monsignor Tescari, vescovo di Borgo San Donnino.

— Ricevette pure in udienza di congedo il marchese Mery del Val ambasciatore di Spagna presso la S. Sede.

— E' stato notificato ufficialmente alla segreteria di Stato del Vaticano l'istituzione della Repubblica Argentina presso la S. Sede.

Il Papa fece ringraziare quel Presidente della Repubblica.

Gas ad incandescenza sistema Auer. — Da vario tempo la Società Italiana per incandescenza a gas a cui appartiene in Italia e Colonie la privativa del sistema Auer Von-Welsbach aveva sentore di contraffazioni già incominciate e financo poste in commercio a suo danno nella piazza di Roma ed altrove.

Datane denuncia al Procuratore del Re, questi fece ieri procedere qui in Roma a cinque perquisizioni presso i signori Morani, Delle Molle, Mangani ed altri con esito superiore ad ogni aspettativa.

Fu, infatti, rinvenuta negli uffici del signor Morani Fausto (Galleria Sciarra, ammezzato) una vera e propria officina in azione per la fabbricazione di lampade incandescenti. Così furono sequestrate presso il liquorista Nocchi in via Tomacelli e nell'osteria Consorti in piazza San Cosimato varie lampade contraffatte a quanto costoro dichiararono vendute dalla Ditta Mangani e Lupizzi.

La Società, a quanto ci consta, non fermerà qui la sua azione, decisa a chiedere all'autorità giudiziaria la protezione dei suoi diritti.

Che paura! — Leonardi Vincenza, d'anni 24, nella sua abitazione in via Cairoli 4-B int. 6, veniva per futili motivi a quistione con Limberti Rosa, e, per difendersi, gettavasi da un finestrino, che sporge sulla terrazza di detta abitazione. Nella caduta riportava grave contusione al piede sinistro che, alla Consolazione, veniva giudicata guaribile in giorni 10 con riserva.

Litigio. — Alla stazione di Maccarese vennero a parole, e poi a fatti, certi Felicioni Angelo e Maraccini Vittorio. La peggio toccò al Felicioni, il quale uscì da quel duello rusticano colla faccia livida come un granel di pepe. Ne avrà per una buona settimana.

Tra padre e figlio. — In piazza Cairoli, Conti Giuseppe e Bernardo, padre e figlio, vennero a questione. La peggio toccò al figlio che ne avrà per una settimana.

Coltellata anonima. — Renzi Pietro, di anni 14, da Roma, fabbro, alle 13, in via Napoleone III veniva a quistione con uno sconosciuto, riportando una ferita di coltello alla regione iliaca sinistra, giudicata, all'ospedale di Sant'Antonio, guaribile in giorni 8 con riserva.

Gelosia balorda. — Dellali Lalla, d'anni 22, abitante in via Buonarroti, 11, in via Merulana, per gelosia di mestiere, venne presa a pugni dal fruttivendolo Martucci Maurizio, d'anni 40 il quale le produceva varie contusioni alla testa, che, all'Ospedale di Sant'Antonio, venivano giudicate guaribili in giorni 6.

Fra donne. — Certa Santini Amalia da lungo tempo sospettava che il marito Gaspare avesse relazione con una certa Cerniè Agnese. E così ieri mattina, alle 11, incontrata la supposta rivale in via Palermo veniva a questione con lei. Nella rissa l'Agnese riportava due coltellate alla testa che all'ospedale di S. Antonio venivano dichiarate guaribili in giorni 8.

Povera bambina! — Perdoni Angela, d'anni 3, domiciliata in via dei Volsci n. 44, int. 8, cadde dal letto, producendosi la frattura della gamba destra.

Medicata all'ospedale di S. Antonio, venne giudicata guaribile in giorni 30 con riserva.

Disgrazia. — In via Alessandrina, l'omnibus n. 315, guidato da Marsili Beniamino, urtava contro un carretto. Nell'urto, il conduttore, certo Patamina Giuseppe cadeva fra le zampe dei cavalli riportando delle gravi contusioni.

Trasportato alla Consolazione veniva giudicato guaribile in un paio di settimane.

Lestofante. — In seguito ad indagini, venne arrestato, nel caffè in via Ripetta 234, certo Giraldini Filippo, da Viterbo, cameriere, di anni 44, il quale aveva sciolto il problema dell'esistenza, andando in giro a chiedere sussidi con lettere di raccomandazione con firme false.

Spendita di biglietti falsi. — Venne arrestato, in piazza Campitelli, il fruttivendolo Tagliaferri Emilio perchè tentava di spendere un biglietto falso da L. 2.

Ladruncoli. — Al Poligono di Tor di Quinto, furono arrestati Gutta Augusto e De Magno Carolina perchè ritenuti autori di un furto di piombo a danno del Genio Militare.

Mal di denti e di gengive. — Il dentifricie, odontalgico, gengivario al solfido carbonico è il più efficace ed innocuo di quanti ci sono: studiato con scienza, coscienza ed esperienza dal dott. Gori, autore delle gocce solfo-carburo-canforate, e del Naftolio non potrà fallire allo scopo. L. 3 il flacon da Colonnelli e Bordoni e alla farmacia Berretti. Spedizione contro vaglia o assegno, più cent. 60. Dottor Gori, Roma, via Frattina 34. Consultazioni.

Cose della provincia romana.

Albano Laziale, 14. — Lunedì prossimo, nella gran sala del palazzo civico, avremo un concerto vocale e strumentale, a profitto dell'Ospizio della Sacra Famiglia. Vi prenderanno parte, come patronesse o come esecutrici, le più distinte signore della nostra villeggiatura, gareggianti di zelo e di interessamento per la riuscita della loro caritatevole iniziativa.

Già molti biglietti sono stati collocati, e se l'entusiasmo continua collo stesso favore, la sala comunale — benchè vasta — sarà troppo piccola per raccogliere tutti gli spettatori.

Con gentile pensiero, le signore hanno tenuto a far tutto loro, dimodochè, invece d'uno di quei soliti concerti — in cui molti *numeri* noiosi stanno semplicemente per far numero e contornare un artista — ogni parte del programma avrà una speciale attrattiva.

Si parla specialmente di un *gran coro*, al quale prenderanno parte venti o trenta signore, e si dice che grazie all'abile direzione del prof. Albanese debba riuscire una piccola meraviglia di affiatamento musicale.

Piccola Cronaca di Roma

Questa sera il concerto degli allievi carabinieri eseguirà, dalle ore 20 1/2 alle 22, il seguente programma:

1 Caioli " La Bandiera „ Marcia Militare.
2 Adam " Ouverture. „
3 Suppè " Donna Juanita „ pot pourri.
4 Della Cella " Sui lidi d'Africa „ Valtzer.
5 Ponchielli, Coro dei Cavalieri, Danza " Gioconda „
6 Beretta " Costantina „ Mazurka.

Si cerca un appartamento di 10 o 12 stanze al primo piano, in posizione centrale. Indicare il prezzo all'indirizzo A. L., fermo in posta.

TEATRI DI ROMA

VALLE. — Stasera la compagnia Zaccone inaugura il corso delle sue rappresentazioni con *L'Ostacolo* di A. Daudet.

QUIRINO — Oggi due rappresentazioni con il *Trovatore* in quella diurna ed il *Barbiere di Siviglia* nella serale.

SFERISTERIO SALLUSTIANO. — La partita di ieri riuscì interessantissima per la lotta sostenuta dai giuocatori in specie dal Marini e da Bruno Banchini.

Dopo una lunga ed accanita resistenza tra i due, il Marini — che non si lasciò sfuggire una palla — vinse trionfalmente con 24 quindici.

Bruno Banchini restò secondo.

Ad ogni punto che l'egregio e cognito cav. Paolucci riusciva a fare, il pubblico prorompeva in grida ed applausi entusiastici...

Non per nulla lo vollero *cavaliere!!*

Oggi: Silli, Banchini B. e Martini (rossi); Frullani, Berardi P. e Moggi (turchini).

Di riserva: Paolucci.

ORTI DI MUZIO SCEVOLA. — Stasera, come di consueto, grande spettacolo di varietà e di attrattiva. *Fabr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Quirino. — *Il Trovatore*, ore 18 - *Il Barbiere di Siviglia*, ore 21.
Sferisterio Sallustiano. Giuoco del pallone - ore 4 1/2.
Orti di Muzio Scevola. (Trastevere presso Ponte Sisto. — Spettacolo variato — Ingresso libero.

Aceto bianco da tavola
di puro vino, del **Marchese Ricardo** *Trionfi* **di Jesi.** **La ordinazioni presso la Casa di Rappresentanza Pio Cerati**, *Via dei Pontefici, 48-A*, **con deposito o vendita al dettaglio.**

LE MALATTIE NERVOSE opuscolo istruttivo gratis.
(Vedi avviso in *questa pagina*).

FARMACIA di prim'ordine affittasi o vendesi **in ANAGNI** per morte del proprietario. — Rivolgersi dott. Calcagni, Anagni, o avv. Capo, Piazzetta della Quercia, 27, Roma.

Vero Estratto DI CARNE LIEBIG
Brodo di bue, concentrato garantito puro. Preziosissimo per famiglie, malati e convalescenti.
GENUINO SOLTANTO se ciascun vaso porta **la firma in inchiostro azzurro** J. v. Liebig

I BIGLIETTI FERROVIARI per le linee di **Viterbo**, dei **Castelli Romani**, ecc., si possono pure acquistare presso **l'Agenzia Sella**, Corso Vittorio Emanuele, 43.

CHIANTI
1886 - 1890 - 1891 - 1892
da L. **2** a L. **4** il fiasco
NUOVO ARRIVO
1893
da L. **1,25** a L. **2** e comune da pasto L. **1**
Via de' Pontefici 48-A.

Ultime Notizie

S. M. la Regina, col suo seguito, accompagnata dai baroni Carlo ed Antonio De Peccoz, è partita ieri alle ore 16 da Gressoney per Pont Saint-Martin diretta a Monza, dove è arrivata verso le ore 23, ricevuta da S. M. il Re ed ossequiata dalle autorità.

Ci telegrafano da Brescia essere falso che l'on. Zanardelli debba pronunziare fra breve un discorso politico.

Il ministro dell'interno bavarese ha permesso l'importazione in Baviera del bestiame italiano.

Ieri mattina è giunto ad Acqui l'on. ministro Saracco e ne è partito ieri sera l'on. Rava.

Il colonnello Piano

Ieri il colonnello Piano, arrivato in Roma, ha visitato il ministro Mocenni e il sotto-segretario di Stato alla guerra.

Per l'agricoltura

Il ministro Barazzuoli, in una lettera al presidente della Camera di commercio di Bergamo, ha promesso l'appoggio del governo per la costruzione di un grande serbatoio artificiale di acqua al piano del Barbellino.

Per uno scienziato.

L'on. ministro Baccelli ha diretto il seguente telegramma al Rettore magnifico dell'Università di Berlino:

La morte di Helmholtz non è lutto della sola Germania, ma del mondo scientifico. Nella sua testa lavoravano armonicamente tre scienze e producevano frutti proporzionali.

Alla perdita del sommo scienziato si aggiunge per me quella di un nobile amico, col quale ebbi rapporto per fatti di studio.

Esprimo come ministro dell'istruzione pubblica a V. S. Chiarissima il grave cordoglio degli scienziati italiani per tanta iattura, rinnovandole anche nel comune dolore i sentimenti della nostra amicizia.

Stalle razionali.

In seguito ai risultati del Concorso bandito per promuovere la costruzione di stalle razionali pei bovini, nella provincia di Girgenti, il ministro di agricoltura ha conferito un premio di L. 2000 al cav. avv. Ignazio Casamazza Gangitano di Canicattì ed uno di L. 1000 al cav. Giuseppe Greco di Licata.

Pei vini italiani.

Ad iniziativa del ministro di agricoltura, si aprirà in questi giorni a Trieste una Cantina-Deposito, esclusivamente per i vini italiani.

La Direzione della Cantina è affidata al commissario del Deposito di vini in Vienna, ed è sotto il controllo del R. enotecnico di questa città.

I dazi di confine

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani, 17 settembre, a lire 109,16.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 17 a tutto il 23 settembre per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 109,60.

INFORMAZIONI ESTERE

Protestanti e cattolici

(S) **Ginevra**, 15 — In occasione del digiuno federale, il Concistoro protestante ha pubblicato oggi una lettera circolare ove, parlando della speranza espressa dal Papa nella sua recente Enciclica di veder tornare le Nazioni protestanti nel grembo della Chiesa Romana, dice:

" Per quanto siamo desiderosi di vivere in pace con tutti gli uomini, non sacrificheremo mai alla Chiesa Romana la libertà di coscienza, non piegheremo mai la testa sotto il giogo di un uomo, che sostituisce la sua autorità a quella di Gesù Cristo. In nome della Roma protestante rispondiamo fieramente: Noi non possiamo, „

Il duca d'Orléans.

(N) **Parigi**, 15, ore 11 — Arturo Meyer, che assistè ai funerali del conte di Parigi, racconta che il duca d'Orléans, dopo la morte di suo padre, disse al duca d'Aumale:

" L'esilio fu quello che uccise mio padre. Io preferisco tutto piuttosto che l'esilio. Così mi farò rompere la testa per rientrare in Francia e se non regnerò mi farò rompere la testa piuttosto che lasciarmi cacciare.

Nel Marocco.

(S) **Melilla**, 15 — Muley Araaf fa costrurre una casa fortificata per timore degli attacchi dei Kabili.

Questa precauzione fa impressione, essendo una prova che il Principe non fa più assegnamento sul prestigio religioso.

(S) **Tangeri**, 15. — Il ministro di Spagna presso il Sultano del Marocco è partito su di un bastimento da guerra alla volta di Melilla.

China e Giappone.

(S) **Londra**, 15 — I giornali pubblicano i seguenti dispacci:

Seoul, 9 — L'esercito giapponese marcia verso Ping-Yang su tre colonne.

Una colonna sconfisse la cavalleria chinese, uccidendole quattrocento uomini.

Shanghai, 14 — Le reclute chinesi commettono numerosi eccessi.

Parecchie missioni furono da esse saccheggiate.

I missionari si sono rifugiati a New-Chwang.

(S) **Londra**, 15 — Il *Times* ha da Shanghai: " I giapponesi attaccarono, il 12 corrente, l'accampamento chinese di Ping-Yang, ma furono respinti „.

Nelle isole Samoa.

L'*Agenzia Havas* ha da Apia:

" Davanti alla minaccia di un bombardamento di Aana per parte delle navi da guerra *Curacao* e *Buzzard*, il capo dei ribelli si è arreso a bordo di una nave da guerra britannica, annunziando che si sottometteva al Re Malietoa e ha restituito 100 fucili.

Si considera la guerra civile come momentaneamente terminata, ma si temono nuove ostilità fra qualche mese.

FRANCIA

Conferenza economica.

(N) **Parigi**, 15, ore 16,32. — A Macon ha avuto luogo, a mezzogiorno, al teatro, una conferenza economica.

Diverse notabilità svizzere, fra cui l'ex-presidente della Confederazione, sig. Droz, arrivati la mattina per assistervi, ricevettero una accoglienza cordiale.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 15, ore 12,45. — Secondo il *Pester Lloyd* i maggiori crediti per l'esercito nel bilancio comune del 1895 ammontano bensì a 4,100,000 fiorini, come quello dell'anno scorso; tuttavia, essendo negli introiti doganali previsto, secondo i risultati ottenuti nello scorso anno, un sopravanzo di tre milioni, a ciascuna delle due metà dell'impero non toccherà concorrere alla copertura dei maggiori crediti che per circa un milione.

— I giovani czechi intendono di sollevare nella Delegazione austriaca la discussione sulla politica estera sugli affari militari e sulla questione consolare.

La maggioranza della Delegazione austriaca è però decisa a non sollevare questioni irritanti.

— Secondo la *Wiener Zeitung* il ritiro del prefetto della Slesia Jaeger, e la di lui sostituzione col conte Coudenhove sono avvenuti in seguito ai noti eccessi sanguinosi nelle miniere di Karwin.

STATI BALCANICI

In Bulgaria.

Il *Temps* ha da Sofia:

" Il governo bulgaro ha rinnovato al signor Zankoff e al suo genero Ludskanoff la proibizione di rientrare nel principato.

" Si dice che ambedue abbiano ora l'intenzione di rivolgersi direttamente al principe. „

AMERICA MERIDIONALE

Nel Brasile.

(N) **Rio-Janeiro**, 15. — Lo stato di Sergipe ha deposto il governatore; ma il presidente della Confederazione, maresciallo Floriano Peixoto, si è rifiutato di riconoscere il nuovo governatore.

Nel Chilì.

(S) **Valparaiso**, 15. — Riprendono consistenza le voci di crisi.

Il Congresso insiste che si facciano economie sull'esercito e sulla marina.

Notizie varie

Terremoti in Grecia.

(S) **Atene**, 15, ore 11. — Delle forti scosse di terremoto furono sentite ieri mattina a Zante, a Tripolitza, a Leonidin e a Sparta. Le scosse furono però molto leggere e non produssero danni degni di nota.

Movimento della navigazione.

Il *Nord America*, il *Montevideo* e il *Rosario* della *Veloce*, sono partiti per Genova il 15, i primi due da Montevideo e l'ultimo da Pernambuco.

Borse e Mercati

Roma, 15 settembre 1894.

Borsa fermissima.

Rendita 91,30 a 91,37 chiude 91,35.

Contanti 91,10 a 91,15.

Gaz fermissimo 785 — Omnibus 162 — Acque 1100 — Condotte 124 — Immobiliari 34 — Generali 40 — Mobiliari 118 — Meridionali e Mediterraneo in sensibile aumento 641 e 488.

Cambi offertissimi: Francia 109,25 — Londra 27,52

BORSE ITALIANE — 15 settembre 1894.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	91 35	91 12	91 15	91 35
Id. fine.	— —	91 30	91 30	— —
Az. B. d'Italia	755 —	— —	750 —	716 —
„ Mobiliare.	122 —	— —	121 —	120 —
„ B. Generale	— —	40 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	485 —	488 —	487 —	— —
„ „ Merid.	637 —	639 —	637 —	633 — (a)
„ B. di Torino	— —	— —	155 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	40 —	— —
„ Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
„ Tiberina	— —	— —	6 —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	6 —	— —
„ Nav. Gen.	241 —	242 —	— —	— —
„ Raff. Zucch.	190 —	190 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	275 50	— —	— —
id. Merid.	— —	305 —	— —	— —
Fond. B. Ita. 4 %	— —	473 —	— —	— —
„ „ 4 1/2	— —	476 50	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	510 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	109 34	109 10	109 35	109 25
Berlino id.	135 30	135 —	— —	— —
Londra id.	27 55	27 50	— —	— —
Londra a 3/m	— —	27 42	27 54	27 38

(a) 634 — 635 — 636 — 637 — 640 — 641 — f. m.

Parigi, 15, 15,10	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	102 62	— —
„ 3 0/0 perp.	104 47	104 52	— —
„ 4 1/2 0/0	109 15	109 25	— —
ITALIANA 5 0/0	83 65	83 75	— —
turca	26 1/4	26 17	— —
spagnuola	70 15/16	71 7/16	— —
russa nuova	— —	90 1/4	— —
portoghese	25 7/8	26 5/8	— —
ungherese	— —	100 11/16	— —
Egiziano 6 0/0	— —	526 1/4	— —
Banca di Parigi	715 —	718 —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	672 12/16	— —
Credito Fondiario	— —	925 —	— —
Azioni di Suez	— —	2956 —	— —
Azioni Panama	— —	18 —	— —
Lotti Turchi	— —	130 1/4	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	587 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	8 7/16	— —
su Londra	— —	25 19 1/2	— —
su Madrid	18 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 15, ore 16,18. — (Fonte italiana). Sempre fermissimi 104,67 — 25[50 — 40[25 — 75[50 — 83,87 — 65,50 — 110[25 — 125[5 — 587 — 26,15 — 672,81 — 6[5 — 20[5 — 410 — 70,50 — 75[1 — 125[5 — 181[1 — 275[5.

(N) **Parigi**, 15, ore 16,32. — (Fonte francese). Nuova tappa di rialzo nei valori spagnuoli e minerari come pure in quelli portoghesi e metallurgici, presi specialmente di mira dalla speculazione.

Chiusura fermissima.

Vienna, 15, ferma	14	15	Londra, 15, apertura	15	15
Mobiliare	371 62	371 75	N.vi Cons.	102 5/16	102 1/4
R. austr.	124 80	124 05	Italiana	82 7/8	83 —
Id.	99 07	99 07	Turca	26 —	26 —
N.i d'oro	9 88	9 88	Egiziano.	104 1/2	104 1/2
C. Londra	124 05	124 05	Argento	29 9/16	29 3/4

Versate alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st.

Berlino, 15 ferma	14	15	Sconto ufficiale — SAGGIO	
Ital. cont.	83 40	83 50	Italia	6 per 0/0
f. mese.	83 20	83 40	Francia	2 1/2 per 0/0
Mediter.	88 —	— —	Inghilterra	2 per 0/0
Merid.	115 —	117 30	Germania	3 per 0/0
N.P. russo	65 60	65 50	Austria	4 per 0/0
Rublo	221 25	220 90	Belgio	3 1/2 per 0/0
C. Italia	73 75	74 —	Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 15 settembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno... Balle N. 800
Importazioni del giorno. .... „ —
TENDENZA ferma

Havre, 15 settembre, ore 16,15 (urgenza apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N. 1900
TENDENZA riservata per fine settembre L. 43 —

Caffè - Santos good average. . . Vendita sacchi N. 20000
TENDENZA attiva Prezzo f. settemb. L. 96 50

Strutto - Vendita del giorno......... Quintali
TENDENZA debole Prezzo per f. mese L. 60 50

New-York, 15 settembre Petrolio N. Viale . . . Fr.
Filadelfia, „ „ „ „

Anversa 15 settembre ore 16, 15 (urgenza).

Petrolio - Per fine corrente...................
TENDENZA sostenuta per fine prossimo

Parigi, 15 settembre ore 16,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	40	40	40	40	ferma
Avene	16	90	16	40	calma
Olio di colza	48	25	48	50	sostenuta
Spiriti	32	75	33	—	incerta
Zuccari	103	—	103	50	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

LORD LYTTON BULWER

L'ULTIMO dei BARONI

LIBRO V.

L'ultimo dei baroni nel castello dei suoi padri.

— Si — proseguì egli — sediamoci qui sotto questo grande olmo e immaginiamo di essere ritornati giovani.

Giacchè, veramente *m'amie* nulla nella vita mi è mai sembrato così bello come quei giorni in cui stavamo colle mani strette e parlavamo, fidanzati, dell'avvenire che ci aspettava.

— Ah! Riccardo, perfino in quei giorni la tua ambizione spesso urtava la mia suscettibilità di donna e mi mostrava che non avrei mai potuto essere tutto per un cuore così grande.

— Ambizione! No, tu ti inganni. Montagu è ambizioso, io sono soltanto orgoglioso. Montagu cerca sempre di essere più alto di quello che è, io non faccio che affermare il diritto di essere ciò che sono e sono stato; e il mio orgoglio, dolce consorte, è una parte del mio amore per te.

E' il tuo titolo, erede dei Warwick, e non quello del padre mio, quello che io porto; è la tua divisa e non quella dei Nevile che ho fatto il simbolo del mio potere.

Sarebbe invero una vergogna per la cavalleria, se la più bella dama d'Inghilterra non potesse giustificare il mio orgoglio! oh! *belle amie*, perchè non abbiamo un figlio?

— Forse bel signore — disse la contessa, con un sorriso malizioso, pure quasi malinconico — perchè quell'orgoglio od ambizione, chiamala come vuoi, che tu scusi così galantemente, diverrebbe troppo insaziabile e illimitata se vedessi un erede maschio alla tua grandezza.

E Dio, forse, ti avverte, che per quanto tu estenda i tuoi dominî finchè metà del nostro paese nativo divenga possesso di un uomo, tutto deve passare dai Beauchamp e dai Nevile in nuove case.

La tua gloria invero è una eredità interna, ma soltanto per il tuo paese; ma le tue signorie e le tue ricchezze si convertiranno nella dote di una figlia.

— Almeno nessun Re ha delle figlie così dotate — rispose Warwick — e quantunque io disdegni per me il duro vassallaggio di un trono, pure se la corrente del nostro sangue deve passare in altri rivi esso non deve confondersi che col sangue reale.

Fece una breve pausa e soggiunse, con un sospiro:

— Vorrei che Clarence fosse più degno di Isabella!

— Ma — disse gentilmente la contessa — egli l'ama come essa merita. Egli è amabile, bello, bravo e istruito.

— Maledetta l'istruzione; essa indebolisce ed effemmina gli uomini! — esclamò bruscamente Warwick — Forse devo ringraziare la sua istruzione, per i timori di Giorgio di Clarence, i suoi dubbi, i calcoli, gli scrupoli.

Suo fratello gli proibisce di sposare qualsiasi donzella inglese, poichè Edoardo non osa specificare quale sia che egli solo teme.

Le sue lettere ardono di amore e le sue azioni gelano di dubbio.

Io non ti amai così, mia cara. Per tutti i santi del calendario; se Enrico V o Riccardo Cuor di Leone fossero risorti dalla tomba per proibirmi di avere la tua mano ciò non avrebbe fatto che rendere più caldo il mio amore.

Tuttavia Clarence dovrà decidersi prima che finisca il mese, e se non fossero state le lacrime di Isabella e le tue preghiere, la nipote di mio padre non avrebbe aspettato tanto la venuta di un amante così perplesso.

Ma ecco le nostre care figlie! Anna ha i tuoi occhi *m'amie*; ed essa diviene ogni giorno più cara al mio cuore, poichè ogni giorno più ti rassomiglia.

Mentre egli così parlava le belle sorelle vennero leggermente e allegramente sul terrazzo; il braccio della più alta, Isabella, era passato attorno alla vita snella di Anna; e mentre si avanzavano così strette insieme, col loro passo svelto e saltellante non si poteva immaginare un contrasto più vago delle loro bellezze.

I mesi passati dacchè le sorelle furono prima presentate al lettore avevano di poco cambiato la superba e radiosa amabilità di Isabella, ma avevano aumentato in modo sorprendente le attrattive di Anna.

Le sue forme si erano arrotondate, il fiore della sua giovinezza si era fatto più maturo.

Nei movimenti graziosi e nello sguardo simile a quello di una colomba vi era ancora una certa timidezza e vergogna.

Ma i pensieri più serii del sentimento femminile, che in lei cominciava a destarsi aggiungevano intelligenza alla sua fisonomia e le davano quel certo non so che che è la più divina di tutte le attrattive; il rossore che andava e veniva e muoveva il cuore di chi l'osservava con una specie di pietà compiacente per una fanciulla che era così evidentemente suscettibile di piacere e di dolore.

La vita sembrava una cosa troppo aspra per una natura così dolce e guardandola si era inclinata a sospirare per timore di indovinare il suo avvenire.

— E che cosa vi porta qui giovani infingarde? — disse il conte. Anna intanto aveva lasciato sua sorella per attaccarsi teneramente al braccio del padre, poichè la sua abitudine era sempre di attaccarsi a qualcuno, mentre Isabella baciava la mano di sua madre e quindi rimaneva ferma davanti ai suoi genitori, arrossendo vivamente e cogli occhi bassi.

— Che cosa vi porta qui? — ripetè il conte. — Vi lasciai poco tempo fa profondamente occupata al telaio sull'elmo di Golia, con davanti il mio per modello.

Cara moglie, voi siete da biasimare; la nostra sala sarà priva di arazzi in avvenire, se permettete che quelle rosee dita restino così oziose.

— Papà — bisbigliò Anna — vi sono degli ospiti qui diretti; una nobile cavalcata. Voi non potete vederli da questa parte; ma dalla nostra torre era bello il vedere come le loro piume e bandiere splendevano al sole cadente.

— Ospiti? — ripetè il conte — Ebbene, è questo un onore così raro che i vostri cuori debbono battere come se foste contadinelle in un giorno di festa? Ah! Isabella! guardate come arrossisce. E' dunque Giorgio di Clarence alla fine?

— Noi abbiamo visto l'impresa del duca di Gloucester — bisbigliò Anna — e il nostro toro dei Nevile. Forse anche nostro cugino Giorgio può...

Qui essa fu interrotta dal suono del corno delle guardia, seguito un momento dopo dallo sparo di una delle bombarde.

— Almeno — disse Warwick e la sua faccia si rischiarò — quel segnale annunzia la venuta di una persona di sangue reale.

Continua.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu

GRANDE SUCCESSO

dopo 10 giorni è già uscita la seconda edizione del libro "**35 Novelle Concorso letterario Hermann**" che trovasi in vendita, in tutta Italia, sempre presso i buoni librai, le pubbliche edicole giornalistiche e quelle nelle stazioni ferroviarie e principalmente a Milano nel *Grande Magazzino di specialità estere G. Hermann, produttore dell'Acqua Colonia Orientale*, e nelle sue 5 succursali al prezzo di L. 1 al volume, aggiungendovi L. 0,20 per spedizione postale.

Elenco delle raccolte 35 Novelle premiate con L. 100 - 50 - 25.

CON LIRE 100:

Da Milano a Colonia e viceversa, del senatore Paolo Mantegazza — *Un duello mondano*, di Laura Prestini — *La prova*, di Ettore Strinati — *Storia d'amore*, di Ettore Fornari — *Un episodio in Sicilia*, di Oddone de Tursen.

CON LIRE 50:

Corrispondenza, di M. Bassi Segni — *Il misterioso suicidio di via Pace*, di Gianna Colombi — *Redemptio*, di Michele Montesoro — *Le mondine*, di Caroly Leuchantin — *Man....ert....15*, di Luigi Ghezzi — *Sacrificio*, di Maria Guareschi — *Amor, amor*, di Pietro Cavazzutti — *Fato d'artista*, di Alfonso Lazzari — *O. C. A.*, di Augusto Rontini — *Carmela* di Giovanni Gaiba Gibellina.

CON LIRE 25:

Senorita Manuela, di C. Antona Traversi - *Riabilitata!* di Giuseppina Spillman — *Il profumo*, di Ernesta Gaiori — *Il Congresso dei morti*, di Giovanni Bardi — *Non è morto amore*, di Don Marzio — *Cuore!...* di Giuseppe Cantiero — *Battesimo*, di A. De-Angelis — *L'irresistibile*, di Franco Russo — *Da profumo a profumo*, di Aldo Fedome — *Un matrimonio di paura*, di Carlo Dadone — *Granchio*, di avvocato E. Scapinelli — *Il vascello fantasma*, di Pompeo Ciotti — *Mario*, di Arturo Andreotti — *Una nube*, di Esmeralda Rivalio — *I fiori di sacrificio*, di Oreste Poggio — *Tempesta in una boccetta*, di Fernando Besasco — *Villa Speranza*, di Edvige Crespi — *Una regata di Venezia*, di Leonello Porta — *Non dura sempre l'amore*, di Rodolfo Trinchi — *Dolore di madre*, di G. Ottolenghi, ecc., ecc.

Ascensori Stigler

120 Impianti a Roma - Montacarichi. Motori a gas, Pompe. Rappresentante esclusivo in Roma *Carlo Festa*, Via due Macelli, 59-B.

SOCIETÀ ITALIANA STRADE FERRATE MERIDIONALI

24. Decade. — Dal 21 al 31 Agosto 1894

Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1894

e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilometro
				PRODOTTI DELLA DECADE				
1894	1,195,510 45	53,592 65	352,346 49	1,342,519 94	9,980 10	2,953,949 63	4,215 —	— —
1893	1,162,575 90	49,185 85	373,819 16	1,310,690 30	7,456 69	2,903,757 81	4,261 —	— —
Diff. 1894	+ 32,934 55	+ 4,406 80	+ 21,502 67	+ 31,829 64	+ 2,523 50	+ 50,191 82	— 46 —	— —
				PRODOTTI DAL 1. GENNAIO				
1894	23,602,347 74	1120,045 72	7,724,757 37	28,403,435 63	269,899 25	61,120,484 71	4,255 18	— —
1893	24,267,161 67	1128,215 31	7,341,236 40	28,449,919 09	274,855 13	61,461,387 60	4,261 —	— —
Diff. 1894	— 664,813 93	— 8,169 59	+ 383,519 97	— 46,483 46	— 4,955 88	— 340,902 89	— 5 87	— —

RETE COMPLEMENTARE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilometro
				PRODOTTI DELLA DECADE				
1894	101,942 73	2,599 18	24,880 34	65,194 66	3,535 41	198,152 32	1,294 68	— —
1893	89,925 58	2,702 31	20,573 12	88,058 30	942 41	209,202 22	1,256 68	— —
Diff. 1894	+ 12,017 15	— 103 13	+ 4,306 22	— 22,864 14	+ 2,593 00	+ 4,049 90	+ 38 00	— —
				PRODOTTI DAL 1. GENNAIO				
1894	1,502,667 03	36,882 75	475,876 19	2082,394 65	31,320 02	4,129,140 64	1,261 53	— —
1893	1,433,327 35	36,057 70	443,100 21	2117,588 33	24,033 28	4,054,106 87	1,184 32	— —
Diff. 1894	+ 69,339 68	+ 825 05	+ 32,775 98	— 35,193 68	+ 7,286 74	+ 75,933 77	+ 77 21	—

Prodotto per Chilom.		RETI RIUNITE Esercizio corr.	Esercizio preced.	Differenza
	della decade	572 10	562 91	+ 9 19
	riassuntivo	11827 74	17031 52	— 203 78

Gran Diploma d'Onore all'Esposizione di Chicago 1893

Primari Medici, distinti clinici, attestano che

LE MALATTIE NERVOSE

(angoscia, capogiri, nevralgie, emicranie, nevrostenie, insonnia, spleen, (ipocondria) **irritabilità, inquietudine, indebolimento della memoria, esaurimento** (cerebrale, spinale, ecc. ecc.) **apoplessia, epilessia, isterismo ecc. ecc.)** si vincono e si guariscono, coll'uso della rinomata **LOZIONE PYLTHON. Gran successo scientifico. Non si prende per bocca.** Domandare l'opuscolo spiegativo, che viene spedito *gratis* dietro anche solo invio di biglietto da visita, alla Concessionaria per l'Italia *farmacia Strazza, Milano, Piazza Fontana*. In Roma presso: Società Farmaceutica Romana, Antica Farmacia della Maddalena, Garneri, Marianecci, A. Manzoni e C. in via di Pietra, e primari farmacie. Migliaia di Certificati medici e di persone guarite da infermità terribili e credute incurabili.

GUARIGIONE RAZIONALE - DURATURA NON MOMENTANEA.

MACCHINE PER CUCIRE

Via Poli N. 17 e 18 presso il Tritone, ROMA

Nuovo negozio con grandioso assortimento di macchine per cucire di ogni sistema delle migliori fabbriche finora conosciute a **prezzi mitissimi** da non temere alcuna concorrenza.

Macchine da L. 38 e più.

Articoli preservativi

NOVITÀ delle primarie fabbriche di Parigi e Londra. — Si spedisce catalogo nuovo gratis in *busta chiusa* contro francobollo, *l'album illustrato in cromo 70 centesimi in più*. — Scrivere: **Emporio sanitario** — Milano.

Biciclette "TIBER"

della FABBRICA ROMANA

DI APPARATI ELETTRICI E DI VELOCIPEDI

G. B. MARZI

ROMA — Via della Sagrestia, N. 2 (presso Piazza di San Pietro) — ROMA

BICICLETTE

da viaggio, da corsa, da 1|2 corsa, da Signora, da Giovanetti.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lira una	I^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

VENDESI CASA bella posizione, in Tolfa, situata a metri 600 sul livello del mare: con acque ferrata e minerali. Trattative subito, signor Bruno, Monte della Farina 52. 516

CAVALLO BAIO da vendere, di belle forme, olandese, età anni sette, buono per tiro e sella, ottima occasione per una signora. Dirigersi via Convertite N. 14 p. p. Sig. G. M. dalle 10 alle 12 ant.

MATRIMONIO Professionista pensionato, vedovo, in buona età, oggi alla capitale, ammoglierebbesi con signora toscana pure vedova, possidente beni da amministrare. Risposta: I. A. R., fermo posta.

CERCASI socio con L. 3500 per ampiamento di negozio Liquoreria, Caffè, Vini, posto nel centro di Roma, posizione invidiabile. Dirigere lettera con indirizzo e appuntamento per le trattative a Angelo Cocchi, fermo posta, Roma. 542

MONTE MARIO VILLEGGIATURA autunnale per famiglia signorile o collegio affittasi palazzo sulle alture di Monte Mario. Contiene, oltre locali terreni scuderia, selleria, tinello, grotta, dispensa; nei due piani superiori sala con bigliardo, salone, grande cappella, anticamere, 15 camere letto, grande cucina, camera pranzo. Dalla terrazza vedesi mare. Affitto può unirsi viale ombroso, roccolo completo caccia. Dirigersi avv. Giuseppe Gioazzini, Corso Vittorio Emanuele 72, dalle 8 alle 10 e dalle 17 alle 19.

NETTUNO Affittasi per la prossima stagione balnearia elegante quartierino composto di tre camere e cucina con vista sul mare. Per trattative dirigersi al proprietario Piazza Cola di Rienzo, Trattoria Nettuno

AFFITTO DI TENUTA Affittasi da ottobre prossimo la Tenuta Massa Gallesina e Pedica della Maglianella, della estensione di rubbia 140 circa, fuori Porta Cavalleggieri. Possono presentarsi le offerte all'Ufficio del Notaro Monti, Via Uffici del Vicario non più tardi del 25 corrente.

FRASCATI Affittasi appartamento ammobiliato a nuovo, con camere da letto, salotto, sala pranzo, cucina con acqua potabile, ingresso. Dirigersi in Frascati, Via Mamiani, Palazzo Moroni. 492

AL NUOVO VILLINO Fuori Porta Pia, di contro Villa Torlonia, Ristorante con salone e giardino, ottima cucina, prezzi modici, servizio inappuntabile. 543

SI VENDE O SI AFFITTA con stigli per causa di partenza negozio di caffè o liquori bene avviato. Via Cola di Rienzo N. 14 presso il Ponte Margherita. Modeste pretese.

CEDESI CAFFÈ bene avviato prossimo stazione, causa partenza, vantaggiose condizioni, cercasi socio per avviata industria, mite capitale, affare buono. Dirigersi Ufficio Nob. Morosini, Via Archetto N. 22 terreno. 549

LA CASA DI COMMISSIONI Via Frattina 114 prega i proprietari di case, ville, appartamenti vuoti ed ammobiliati, volerli denunciare al più presto possibile, per rispondere alle continue richieste che ne vengono fatte. 548

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos & Junge, Offenbach a|M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirt, Lipsia.

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO CON GIARDINO Da affittarsi in Via Montebello N. 6, composto di 7 camere, 2 cucine e 2 ingressi. Acqua Marcia e lavatoio. Fitto conveniente.

COL 1. OTTOBRE prossimo, Via Firenze 32, piano terzo, elegante quartiere 7 camere, cucina, cantina, terrazza e fontane, pigione ultima L. 140. Dirigersi al portiere. 510

VASTI LOCALI TERRENI già ad uso fabbrica di letti e mobili in ferro, Si affittano a questo od altro uso. Via S. Francesco di Sales N. 73 149

GRANDIOSI NEGOZI sotto il Palazzo Lavaggi in Via degli Uffici del Vicario e Via della Maddalena già affittati per generi di mode al signor Achille Agostini. 521

QUARTIERE primo piano otto oppure sei ambienti. — Terzo piano, altro quartiere nove ambienti. — Al piano terreno, grandissima sala con due locali annessi. Chiavi dal portiere, Margutta 59. 497

CORSO 522 P. P. Col 1. giugno affittasi elegante quartierino mobiliato, adatto per signore solo o coniugi. Pigione dalle 75 alle 95 lire mensili. Esposizione sud-est. 255

VIA FARINI 52. Affittasi appartamento fornito di tutto ed esposto a mezzogiorno, composto di sette belle camere, camera oscura e cucina. Lire 105 mensili. 535

APPARTAMENTO al 2. piano, rimesso a nuovo, esposto a mezzogiorno, di sei camere, cucina, due ingressi, due acque, gas, portiere, in via del Tempio della Pace N. 8, fine di Via Alessandrina.

D'AFFITTARSI Grandi e piccoli locali in Via Fontanella di Borghese. Rivolgersi al Portiere al N. 23.

TRITONE N. 46 D'affittarsi: Mezzanino 9 camere e cucina. — Quartiere primo piano 9 camere e cucina. — Quartiere 4. piano, 5 camere e cucina. Esposizione a mezzogiorno, ascensore, scala di marmo, gas, portiere. 532

APPARTAMENTO sulla Piazza di Torsanguigna con ingresso Via dell'Apollinare N. 2, piano primo, esposizione mezzogiorno, composto di vani 10 e cucina. Le chiavi dal portiere. 539

PER IL 1. OTTOBRE Appartamento 6 camere, 2 ingressi, cucina, bucaio [illegible] terrazza. Via Serpenti 54 piano 2. Vicino Banca Nazionale. Visibile 11-12. 543

VIA TRITONE 66 Piano primo. Appartamento di dieci camere cucina, scala di marmo, gaz anche in casa, acqua Marcia, fontane da lavare, portiere. 538

25 parole cent. 75	II^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 3 cad.

5000 LIRE SI REGALANO a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma, per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Poleggi, via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce per assegno. 540

CHI AVESSE BISOGNO di stecco e paletti per chiudere terreni a pascolo, potrà rivolgersi per le trattative in Via Delfini 23, Magazzino Zandotti, a prezzi convenienti. 536

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	8,10	8,25	15,15	20,50	22,17	—	—
Torino	8,10	15,15	20,50	22,17	—	—	—
Milano	8,10	15,15	20,50	22,17	—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	9,—	9,30	—	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	6,15	7,10	11,55	16,30	16,25	—	—
Civitavecchia	5,30	8,10	8,25	15,15	17,5	20,50	22,17
Frascati	6,40	9,25	12,10	—	17,17	19,—	—
Anzio-Nettuno	6,20	—	8,5	—	17,35	—	—
Albano-Marino	5,50	9,15	—	12,30	—	17,52	—
Velletri-Terracina	6,20	—	—	11,45	16,20	17,35	—
Ronciglione-Viterbo	6,10	10,20	—	17,20	—	—	—
Ladispoli Termini	5,30	7,25	15,25	—	—	—	—
Ladispoli Trastev.	5,50	7,38	—	—	—	—	—
FESTIVI							
Frascati	—	—	—	15,30	—	—	—
Anzio-Nettuno	—	—	—	—	—	—	—
Albano-Marino	—	—	—	—	15,20	—	—
Ladispoli Termini	—	—	—	—	—	—	—
Ladispoli Trastev.	—	—	—	—	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	—	—	15,20	—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,30	—	13,30	18,1	20,10	—	—
Pisa	6,34	—	10,15	18,45	22,30	23,30	—
Torino	6,34	—	10,15	18,45	22,30	23,30	—
Milano	6,34	10,15	18,45	22,30	23,30	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	19,—	23,50	—	—	—
Tivoli-Avezzano	8,40	9,50	14,10	19,30	22,55	—	—
Civitavecchia	6,34	9,45	10,15	15,11	18,45	22,30	23,3
Frascati	7,10	9,5	12,42	17,35	20,48	—	—
Nettuno-Anzio	—	8,4	11,22	18,55	—	—	—
Marino-Albano	7,54	—	8,55	13,50	18,56	—	—
Velletri-Terracina	8,4	9,25	—	15,6	19,25	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,29	14,8	—	21,40	—	—	—
Ladispoli Trastev.	—	12,58	—	22,15	—	—	—
Ladispoli Termini	—	13,06	15,11	22,30	—	—	—
FESTIVI							
Frascati	—	—	—	—	—	22,48	—
Nettuno-Anzio	—	—	—	—	—	—	—
Marino-Albano	—	—	—	—	—	21,20	—
Ladispoli Trastev.	—	—	—	—	—	—	—
Ladispoli Termini	—	—	—	—	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	—	—	21,3	—	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

								festivo	
Roma	p.	5,27	6,30	8,3	9,40	11,4	15,32	19,—		—
Bagni	a.	6,35	7,20	9,14	10,40	12,10	16,40	20,8		—
Tivoli	a.	7,11	—	9,51	11,16	12,47	17,16	20,46		—
Tivoli	p.	5,2	7,44	10,4	11,35	16,3	17,36	—	20,55	—
Bagni	p.	5,38	8,19	10,40	12,11	16,39	18,14	—	21,27	—
Roma	a.	6,46	9,19	11,47	13,11	17,46	19,14	—	22,35	—

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli e dalle unghie incarnate, curate e guarite con sistema speciale, dal rinomato Pedicure Fattorini Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 18, ossia dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustacchio, 83, p. 1.

MALATTIE GOLA, NASO, ORECCHIO D.r V. Damato. Gabinetto Via Veneto N. 95. Consultazioni dalle 11 alle 13. Gratuite presso la Farmacia Ifferi dalle 16 alle 17. 542

25 parole cent. 50	III^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

SIGNORE TEDESCO erudito da lezioni di lingua tedesca. Via Palermo N. 67 piano 1. N. 5. 495

GIOVANE di 26 anni che ha prestato per vario tempo servizio nelle guardie daziarie, cerca posto come commesso, fattorino, od altra cosa simile. Ottime referenze. Dirigere lettere G. B. C. Amministrazione del "Popolo Romano." 506

LEZIONI DI TEDESCO dal professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO

DONNA dell'Alta Italia, trentenne, desidererebbe occuparsi presso persona sola o piccola famiglia, come cameriera o sarta in giornata anche fuori di Roma Indirizzo: Via Gaeta N. 21 presso signora Gastaldi.

DI FRONTE AL COSTANZI Si fa pensione al piano primo per L. 60 mensili, vitto di famiglia, ottima cucina. Affittasi pure 2 stanze eleganti mobiliate. Per trattativa Via Viminale 24, Tabaccheria. 546

ON DEMANDE une femme de chambre anglaise, qui sache parler français et bien travailler. C'est inutil de se presenter sans bonnes references. S'adresser à Rome, rue Nazionale, 193, Madame Aratoli.

LINGUA INGLESE Sacerdote Americano dà lezioni anche a domicilio allievi. Sistema rapidissimo Pronunzia perfetta. Compenso modicissimo. Ripetizioni pratiche per studenti. Ufficio traduzioni. Dirigersi anche per lettera Tor Millina, 25, piano 1, Roma.

D'ESATTORE cercherebbe il posto un giovane, che darebbe anche cauzione se vi bisogna. Scrivere: Catini, Cola Rienzo 48 interno 9, presso Piazza del Risorgimento. 530

UNA GIOVANE Bolognese, di buona costituzione, cerca occuparsi come cuoca o altre faccende domestiche. Recapito: Via in Lucina, N. 28, Peroni.

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni a bambine fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4 prima porta a sinistra. 894

DISTINTO GIOVANE Laureato a Pisa in agraria e fisica, già tenente nel Genio, desidererebbe entrare quale agente di campagna in qualche vasta tenuta; indifferente se nei dintorni di Roma o lontano. Conosce il francese, anni 30, certificati da presentarsi a richiesta. Pretese modeste. Dirigere lettere G. P. Amministrazione del "Popolo Romano." 396

BUONI IMPIEGHI sono riservati a coloro che compiono il corso celere teorico pratico di Computisteria e Tenuta di libri Ragioniere Damore Via Merulana 38, mezzanino. 533

ISTITUTRICE TEDESCA diplomata dà lezioni di tedesco e francese. Prezzi discreti. Via del Tritone 138 p. 3. 535

DISTINTA SIGNORA italiana dà lezioni di lingue o di piano. Si occuperebbe ancora come lettrice. Ottime referenze. S. O. fermo posta.

D'AFFITTARSI

DUE ELEGANTI CAMERE ammobiliate oppure camera e salotto con pianoforte, prospicienti Teatro Quirino, si affittano presso distinta famiglia, in Via dell'Archetto, 27, piano primo.

CAMERA GRANDE ammobiliata, con vista sulla piazza, e anticamera libera di ingresso. Volendo salotto o intero appartamento. Piazza Capranica 95 p. p. 512

VIA VIMINALE 38 int. 8. Per signore stabile in Roma una camera e salotto elegantemente mobiliati con tappeti, vista sulla strada, L. 45 mensili, ed una bella camera esposta al sole, L. 30. 516

CAMERA quasi libera, bene messa. Via Palermo 12 p. p. a sinistra. — Vendonsi due lettini, Via Napoli 24 piano 2. a destra. 524

CAMERA MOBILIATA bellissima, per uomo solo presso buona famiglia forestiera, per lire 18 mensili, in Via Privata di Porta Salaria, N. 5 interno 10, presso Ministero Finanze. 534

APPARTAMENTINO mobiliato decorosamente con cucina. Ben esposto e ben diviso, posizione centralissima presso Piazza di Venezia. Via Pedacchia 97 p. 2. Prezzo convenientissimo. 538

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato, ingresso e cucina libera, da Lire 60 a 100 mensili, via Varese N. 7 piano primo, angolo Marghera, presso piazza Indipendenza. Visibile nelle ore pom. 541

CAMERA E SALOTTO mobiliati, con ingresso libero. Via Cavour 117, piano secondo, interno 4. 289

CAMERA MOBILIATA Volendo anche salotto, a prezzo mitissimo, con terrazzo uso giardino anche per due persone. Via della Frezza 2, piano 4. 544

PIAZZA STAZIONE Metà Ottobre affittasi appartamento elegantemente mobiliato, prezzo mite. Cederebbesi anche vuoto contro buona uscita. Dirigersi: Viale Principessa Margherita 63, scala destra interno 1, ovvero portiera. 547

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Ingrata Non ti ricordi, quando t'incontrava — i tuoi bell'occhi, che dicevano amore? — Col labbro chiuso, che muto parlava — Che m'indicavi i palpiti del cuore? — Eri sublime, mia adorata stella — per te gli scrissi cento volte bella. — Eri Divina come angelo adorata — dovetti aggiunger Mille volte ingrata! 546

(Trentasei) Sospettavo che stessi male non avendoti più veduta. Rallegromi tua salute. Ringrazio infinitamente. Circa 18 parto. Sarò ritorno mese prossimo. Non mancare solito ore. Amami. 546

Alfredo.

T'amo fanciulla! E sol per un tuo sguardo;
Se fossi un re, l'impero mio darei,
E scettro e trono, ed il popolo codardo
Che genuflesso pende a voler miei;
La mia corona d'oro il mio collare,
La flotta mia per cui si stretto il mare.
Per un tuo b... l'aer, la terra, l'onda,
I fulmini, i demoni per me prostrati
I cupi delle viscere profondi
Abbissi della terra immensurati
L'infinito, lo spazio, il mondo mio
Il cielo ti darei se fossi Iddio.

VIOLETTA. 547

7 Maggio Vi è stato forte equivoco nella corrispondenza, non mosso Roma, come tutti i giorni alle 10 ore avanti cooperativa, attendo stesso posto ora nella settimana, parlarti cosa che ti riguarda. 548

15 LUGLIO.